

BANCA SISTEMA

**RESOCONTO INTERMEDIO
DI GESTIONE CONSOLIDATO**

AL 30 SETTEMBRE 2025

INDICE GENERALE

INDICE GENERALE	2
RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA AL 30 SETTEMBRE 2025	3
COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI DELLA CAPOGRUPPO.....	4
COMPOSIZIONE DEI COMITATI INTERNI.....	5
DATI DI SINTESI AL 30 SETTEMBRE 2025.....	6
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DAL 1 GENNAIO AL 30 SETTEMBRE 2025.....	8
IL FACTORING	13
LA CESSIONE DEL QUINTO E FINANZIAMENTI QUINTO PUOI.....	17
CREDITO SU PEGNO E KRUSO CAPITAL.....	19
L'ATTIVITA' DI TESORERIA E DI RACCOLTA.....	23
COMPOSIZIONE DEL GRUPPO E STRUTTURA.....	25
RISULTATI ECONOMICI	27
I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI.....	35
L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE	45
ALTRE INFORMAZIONI	48
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE	49
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	50
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO.....	51
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO.....	53
PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA	54
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 30/09/2025.....	55
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 30/09/2024.....	56
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (METODO INDIRETTO).....	57
POLITICHE CONTABILI	58
POLITICHE CONTABILI.....	59
DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI	59
DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	62

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA AL 30 SETTEMBRE 2025

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI DELLA CAPOGRUPPO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Avv. Luitgard Spögl
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Dott. Gianluca Garbi
Consiglieri	Avv. Gianpaolo Alessandro Ing. Alessandra Grendele Dott. Daniele Pittatore Avv. Marco Cuniberti* Dott.ssa Giuliana Grassia* Prof.ssa Maria Gaia Soana* Avv. Andrea De Tomas*

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Prof. Guido Paolucci
Sindaci Effettivi	Dott.ssa Lucia Abati Dott.ssa Anna Maria Allievi
Sindaci Supplenti	Dott. Marco Armarolli Dott.ssa Daniela D'Ignazio

SOCIETÀ DI REVISIONE

BDO Italia S.p.A.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Dott. Alexander Muz

COMPOSIZIONE DEI COMITATI INTERNI

COMITATO ESECUTIVO

Presidente	Dott. Gianluca Garbi
Membri	Avv. Gianpaolo Alessandro Dott.ssa Alessandra Grendele

COMITATO CONTROLLO INTERNO, GESTIONE DEI RISCHI E SOSTENIBILITA'

Presidente	Avv. Marco Cuniberti
Membri	Avv. Andrea De Tomas Dott. Daniele Pittatore Prof.ssa Maria Gaia Soana

COMITATO PER LE NOMINE

Presidente	Prof.ssa Maria Gaia Soana
Membri	Avv. Marco Cuniberti Dott.ssa Giuliana Grassia

COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Presidente	Dott.ssa Giuliana Grassia
Membri	Avv. Andrea De Tomas Dott. Daniele Pittatore

ORGANISMO DI VIGILANZA

Presidente	Dott. Guido Paolucci
Membri	Dott.ssa Lucia Abati Dott.ssa Annamaria Allievi

DATI DI SINTESI AL 30 SETTEMBRE 2025

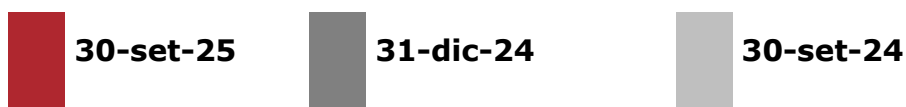
Il Gruppo Banca Sistema si compone della capogruppo Banca Sistema S.p.A., con sede a Milano, delle controllate Kruso Kapital S.p.A., della Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l., della società greca Ready Pawn Single Member S.A. (di seguito anche ProntoPegno Grecia) e della società portoghese Pignus - Credito Economico Popular SA (di seguito anche CEP) interamente controllate dalla Kruso Kapital S.p.A..

L'area di consolidamento include inoltre la casa d'aste Kruso Art (Art-Rite S.r.l.), interamente controllata dalla Kruso Kapital e fuori dal Gruppo bancario, la joint venture spagnola EBNSistema Finance S.l. e le seguenti società veicolo dedicate alle cartolarizzazioni i cui crediti non sono oggetto di derecognition: Quinto Sistema Sec. 2019 S.r.l., Quinto Sistema Sec. 2017 S.r.l. e BS IVA SPV S.r.l.. La capogruppo Banca Sistema S.p.A., è una società registrata in Italia, domiciliata in Largo Augusto 1/A, ang. via Verziere 13 - 20122 Milano.

La Capogruppo svolge direttamente l'attività di factoring e opera nel settore della cessione del quinto attraverso l'origination diretta e con la compra-vendita di crediti generati anche da altri operatori specializzati, erogando il proprio prodotto attraverso una rete di agenti monomandatari e mediatori specializzati, presenti su tutto il territorio nazionale. Tramite la controllata Kruso Kapital S.p.A., il Gruppo svolge l'attività di credito su pegno, attraverso una rete di filiali in Italia, su territorio greco e portoghese attraverso le controllate ProntoPegno Grecia e CEP, e l'attività di casa d'asta. Il Gruppo è altresì presente nel mercato spagnolo anche attraverso l'attività di factoring con la JV EBNSistema Finance.

La capogruppo Banca Sistema S.p.A. è quotata al segmento Euronext STAR Milan del mercato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana e la controllata Kruso Kapital è quotata nel mercato Euronext Growth Milan.

PRINCIPALI INDICATORI



Indicatori patrimoniali (€ .000)				
Totale Attivo			4.318.401	-8,2%
			4.702.898	
Portafoglio Titoli			981.334	-18,8%
			1.208.253	
Impieghi Factoring			1.459.869	-7,0%
			1.569.293	
Impieghi CQ			618.958	-11,8%
			701.494	
Raccolta - Banche e PcT			734.273	-22,5%
			947.256	
Raccolta - Depositi vincolati			2.438.074	-5,0%
			2.565.354	
Raccolta - Conti corrente			290.675	0,9%
			288.186	

Indicatori economici (€ .000)				
Margine di Interesse riclassificato			71.078	27,7%
			55.666	
Commissioni Nette			20.997	-0,2%
			21.042	
Margine di Intermediazione			106.159	25,0%
			84.950	
Spese per il personale			(24.844)	-0,1%
			(24.862)	
Altre Spese amministrative			(31.520)	23,6%
			(25.502)	
Utile di periodo del Gruppo			20.999	70,6%
			12.309	

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DAL 1 GENNAIO AL 30 SETTEMBRE 2025

In data 16 gennaio 2025 è stata pubblicata dalla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (la "Corte") la sentenza (la "Sentenza") resa a definizione del giudizio promosso nel 2023 dallo studio legale Ontier Italia per conto della Banca e funzionale a far accertare dalla Corte la violazione della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (la "Convenzione"). Le lamentate violazioni originavano dall'inadempimento da parte di un ente territoriale in dissesto (l'"Ente Territoriale") alle obbligazioni di pagamento riconosciute (anche) in provvedimenti giudiziari definitivi e risalenti nel tempo, ottenuti per un ammontare di oltre Euro 61 milioni di capitale, oltre interessi di mora (stimati, al 31 dicembre 2024, nella misura di Euro 43,7 mln), le spese legali e i danni morali. Con la Sentenza la Corte ha (tra l'altro) espressamente dichiarato "che lo stato convenuto, entro tre mesi, deve garantire con misure adeguate l'esecuzione dei provvedimenti giudiziari interni ancora pendenti" e che la Sentenza è definitiva e inappellabile. La Sentenza è stata resa nell'ambito di un consolidato indirizzo giurisprudenziale della Corte.

Nel prosieguo dell'anno la Banca ha ricevuto nuove sentenze positive e promosso dinanzi alla Corte ricorsi analoghi a quello definito con le sentenze che vedono come debitore originario inadempiente entità tutte riconducibili alla Pubblica Amministrazione (ivi compresi altri enti territoriali in dissesto, ma non solo). Il disegno di legge relativo al bilancio 2026 ha introdotto (nella versione attuale) un fondo di 2.200 milioni per l'anno 2026 "destinato a far fronte agli effetti finanziari derivanti da contenziosi nazionali ed europei". Anche sulla base delle dichiarazioni rese dal competente ministro agli organi di stampa, tra i contenziosi europei vanno ricompresi quelli pendenti dinanzi alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo.

In data 21 marzo 2025 il Consiglio di Amministrazione ha anche approvato il nuovo Progetto di governo societario, facente parte delle iniziative adottate dalla Banca, su richiesta dell'Autorità di Vigilanza, in relazione agli esiti dell'accertamento ispettivo. Il nuovo Progetto di governo societario, che prevede l'integrazione degli organi di governo societario attraverso la costituzione di un Comitato Esecutivo, è stato approvato da parte dell'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2025.

Come già comunicato in data 7 febbraio 2025, la stessa Assemblea ha pure deliberato di dare corso all'accelerazione del ricambio di una parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, secondo quanto richiesto da Banca d'Italia in relazione alle iniziative in materia di governance da assumere a esito dell'accertamento ispettivo. L'Assemblea ha pure deliberato sull'adeguamento del compenso riconosciuto al Consiglio di Amministrazione per tenere conto della costituzione del Comitato Esecutivo. L'Assemblea degli Azionisti ha infine deliberato sulla "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti", prima e seconda sezione, di cui all'art 123-ter del TUF.

Nella seduta del 21 marzo 2025, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la nuova classificazione a default di alcune esposizioni creditizie, in recepimento dei rilievi formulati nel rapporto ispettivo consegnato il 20 dicembre 2024. Tali rilievi hanno evidenziato criticità nelle regole e prassi adottate dalla Banca in materia di classificazione delle esposizioni, giudicate dall'Autorità di Vigilanza non pienamente conformi agli Orientamenti dell'EBA sull'applicazione della definizione di default.

In attuazione di tale decisione, con decorrenza 31 marzo 2025, la Banca ha proceduto alla nuova classificazione ai fini prudenziali delle esposizioni interessate, che ha determinato un incremento delle esposizioni scadute per complessivi €227 milioni rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2024, portando il totale complessivo scaduto del Gruppo a €333 milioni.

L'aumento ha riguardato prevalentemente il portafoglio di factoring pro-soluto verso la Pubblica Amministrazione e, pertanto, in ragione della tipologia dei crediti sottostanti, si continua a non ravvisare criticità in termini di qualità del credito e probabilità di recupero. L'86% dei crediti scaduti della Banca, al netto di quelli riferibili al Gruppo Kruso Kapital, è riconducibile a controparti della Pubblica Amministrazione.

A decorrere dalla data della nuova classificazione, le esposizioni interessate sono soggette all'applicazione del calendar provisioning.

A decorrere dal 31 marzo 2025, il Gruppo, in applicazione delle disposizioni introdotte dal nuovo Regolamento (UE) n. 2024/1623 (CRR 3), ha provveduto a una rideterminazione prudenziale del rischio di credito associato ai crediti su pegno. Tale adeguamento si è reso necessario in quanto, secondo l'interpretazione data in sede di rapporto ispettivo da parte dell'Autorità di Vigilanza nazionale, la garanzia costituita dall'oro, non da investimento, non è più riconosciuta come ammissibile ai fini della mitigazione del rischio di credito nella determinazione degli RWA. In sostanza i finanziamenti con credito su pegno vengono considerati come se non ci fosse alcuna garanzia sottostante e a prescindere dalle percentuali di recupero storico che sono pari a circa il 100%. La nuova CRR3 si applica alla Banca mentre, per la controllata Kruso Kapital, troverà applicazione non prima del 1° gennaio 2026.

Il Consiglio di Amministrazione, facendo seguito alla specifica richiesta della Banca d'Italia, ha altresì approvato un capital plan aggiornato per il triennio 2025-2027, le cui risultanze evidenziano la sostanziale conferma dei target di utile e di capital ratios delineati nel piano industriale 2024-2026 approvato nel maggio 2024. Il capital plan tiene anche conto delle previste operazioni di cartolarizzazione sintetica (SRT) e tradizionali e delle recenti sentenze della Corte EDU. Ulteriori iniziative manageriali, nuove cartolarizzazioni, incluse SRT, emissioni di credit linked notes e nuove sentenze CEDU non sono interamente conteggiate ai fini numerici nel capital plan.

Il capital plan è stato trasmesso alla Banca d'Italia alla fine del mese di marzo 2025, unitamente a una relazione descrittiva dei principali interventi richiesti dall'Autorità di Vigilanza per il superamento dei rilievi comunicati il 20 dicembre scorso, corredata delle valutazioni del Collegio Sindacale e delle funzioni di controllo.

In data 13 febbraio 2025 si è conclusa la liquidazione della partecipata Specialty Finance Trust Holdings Ltd con la sua cancellazione dal registro imprese inglese.

In data 28 marzo 2025, gli Amministratori Giovanni Puglisi (vice-presidente), Daniele Bonvicini, Maria Leddi e Francesca Granata e i sindaci Daniela Toscano e Luigi Ruggiero hanno rassegnato le dimissioni, allo scopo di favorire la realizzazione del nuovo progetto di governo societario e l'accelerazione del ricambio di una parte del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, come richiesto dalla Banca d'Italia con la lettera di situazione aziendale del 20 dicembre 2024. Le dimissioni sono state rese con efficacia dalla data dall'Assemblea dei soci convocata per l'approvazione del Bilancio di Esercizio di Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2024, dal 30 aprile 2025, in concomitanza con la nomina da parte dell'Assemblea dei nuovi Amministratori e Sindaci.

In pari data e al fine di favorire la realizzazione del nuovo progetto di governo societario e di garantire la necessaria continuità all'organo di controllo, la Presidente del Collegio Sindacale, Lucia Abati, si è dimessa dall'ufficio di Presidente (ma non anche di Sindaco Effettivo) rimettendo quindi alle deliberazioni dell'Assemblea l'individuazione di un nuovo eventuale Presidente dell'organo di controllo.

In data 30 aprile 2025, l'Assemblea degli Azionisti ha nominato quattro nuovi amministratori in sostituzione dei dimissionari, nelle persone dei signori Gianpaolo Alessandro, Andrea De Tomas, Giuliana Grassia e Maria Gaia Soana. I neominati amministratori resteranno in carica fino alla scadenza di quelli già in carica, ovvero fino alla data di approvazione del bilancio al 31.12.2026.

In pari data, l'Assemblea ha provveduto anche alla nomina dei seguenti due sindaci effettivi, in sostituzione dei dimissionari e che resteranno in carica fino alla scadenza di quello già in carica, ovvero fino alla data di approvazione del bilancio al 31.12.2025: signori Anna Maria Allievi e Guido Paolucci. Il signor Guido Paolucci è stato nominato anche Presidente del Collegio Sindacale.

Sempre in data 30 aprile 2025, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il nuovo progetto di governo della Banca, che, tra l'altro, istituisce il Comitato Esecutivo.

In data 27 giugno 2025, il Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dal progetto di governo societario e come già previsto dallo statuto della Banca, ha nominato, con efficacia dal 1° luglio 2025, i componenti del Comitato Esecutivo come segue: Gianluca Garbi (Amministratore Delegato), Gianpaolo Alessandro (Amministratore ed esponente responsabile per l'antiriciclaggio), Alessandra Grendele (Amministratore). L'Amministratore Delegato assume la presidenza del Comitato Esecutivo, in applicazione dell'Art. 13.4 dello Statuto sociale. Il Comitato Esecutivo rimarrà in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione prevista con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

In data 12 settembre è stata notificata alla Banca la proposta relativa all'esito del procedimento sanzionatorio avviato dalla Banca d'Italia a seguito dell'ispezione condotta nel 2024. La proposta, che dovrà essere ancora approvata dai competenti organi della

Banca d'Italia, prevede l'irrogazione a Banca Sistema di una sanzione quantificata nella misura di euro 310.000. La Banca ha trasmesso, nei termini previsti dalla normativa che disciplina il procedimento amministrativo sanzionatorio della Banca d'Italia, una propria ulteriore memoria difensiva in relazione alla proposta di sanzione formulata dall'Autorità.

In data 8 ottobre 2025 si è conclusa un'ispezione fiscale avviata in data 16 aprile 2025 da parte dell'Agenzia delle Entrate con la notifica da parte della Direzione Regionale Lombardia – Ufficio Grandi Contribuenti del Processo Verbale di Constatazione (PVC). Sulla base delle risultanze contestate la Banca ha deciso di aderire integralmente al PVC con il versamento di una sanzione stimata in €90 mila.

A seguito della diffusione da parte di Banca CF+ S.p.A., in data 30 giugno 2025, dell'offerta pubblica di acquisto volontaria (OPA) totalitaria sulle azioni ordinarie di Banca Sistema, il Consiglio di Amministrazione di quest'ultima, nel corso di un'apposita riunione straordinaria tenuta il 1° luglio 2025, ha svolto un primo esame della relativa comunicazione, emessa ai sensi dell'art. 102, comma 1 del D.Lgs. n. 58/1998 e successive modifiche (TUF) e dell'articolo 37 del Regolamento Emittenti.

Banca Sistema svolgerà le proprie valutazioni e si esprimerà sull'offerta nei tempi e con le modalità dovuti, in conformità con le disposizioni normative e regolamentari tempo per tempo vigenti. L'OPA non è stata sollecitata né preventivamente concordata con Banca Sistema.

In data 21 luglio 2025 Banca CF+ S.p.A. ha comunicato di aver depositato presso la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ("Consob") il documento di offerta, destinato alla pubblicazione, relativo all'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria ai sensi degli artt. 102 e 106, comma 4, del TUF (l'"Offerta") promossa da CF+ e avente ad oggetto le azioni ordinarie (le "Azioni") di Banca Sistema S.p.A..

CF+ riconoscerà un corrispettivo complessivamente pari ad Euro 1,80 per ciascuna Azione portata in adesione all'Offerta rappresentato dalle seguenti componenti:

(a) Euro 1,382 in contanti; nonché

(b) Euro 0,418 attraverso l'attribuzione di n. 21 azioni di Kruso Kapital S.p.A., società con azioni ammesse alla negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione Euro-next Growth Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana ("KK"), previo frazionamento delle azioni outstanding di KK sulla base del rapporto 1:98, per ciascuna Azione portata in adesione all'Offerta.

In data 4 settembre 2025, Banca Sistema ha informato il pubblico che, come reso noto da Banca CF+, in data 1° settembre 2025 la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato che l'OPA volontaria totalitaria sulle azioni ordinarie di Banca Sistema promossa da Banca CF+ non ricade nell'ambito applicativo della normativa di cui al Decreto Golden Power e pertanto, nulla osta al rispettivo completamento. il provvedimento costituisce una condizione necessaria per il perfezionamento dell'OPA.

Con riferimento all'Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) volontaria sulle azioni di Banca Sistema promossa da Banca CF+ S.p.A., si evidenzia che, subordinatamente al verificarsi dell'evento di change of control, il Gruppo sarà tenuto a rilevare a conto economico un importo complessivo non ricorrente stimato in circa €9,3 milioni. Tale importo è riconducibile a patti di retention sottoscritti con una parte del personale, attualmente rilevati in bilancio per competenza, e a compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione in caso di cessazione anticipata dell'incarico ai sensi delle delibere assunte nel passato dalle assemblee dei soci.

Si ricorda inoltre che, in occasione della quotazione di Kruso Kapital avvenuta a gennaio 2024, la Banca aveva sottoscritto con la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e la Fondazione Pisa un patto parasociale avente ad oggetto la partecipazione detenuta in KK S.p.A., società controllata al 70%. Il patto prevede, tra l'altro, un diritto di opzione di acquisto a favore delle Fondazioni esercitabile nel caso in cui un soggetto terzo, diverso dagli attuali azionisti rilevanti, divenga titolare di una partecipazione superiore al 33% del capitale con diritto di voto di Banca Sistema (Evento Rilevante). In tale eventualità, le Fondazioni potrebbero acquistare una quota della partecipazione della Banca in KK S.p.A. a un prezzo determinato come il 90% del prezzo medio ponderato di borsa dei sei mesi precedenti all'Evento Rilevante. Alla data di redazione della presente relazione, non è possibile stimare la probabilità né gli effetti economici dell'eventuale esercizio dell'opzione.

Con riferimento all'offerta pubblica di acquisto, si precisa che gli Amministratori indipendenti, ai sensi dell'art. 39-bis, comma 2, del Regolamento Emittenti Consob, hanno individuato Equita SIM S.p.A. quale esperto indipendente incaricato di supportarli nella valutazione della congruità del corrispettivo dell'offerta e nella predisposizione del parere motivato previsto dalla normativa vigente.

IL FACTORING

BANCA SISTEMA E L'ATTIVITÀ DI FACTORING

Banca Sistema è stata una delle banche pioniere dell'attività del factoring di crediti verso la Pubblica Amministrazione, focalizzata inizialmente sull'acquisto di crediti commerciali vantati da fornitori del comparto della sanità pubblica, e successivamente e con gradualità estesa ad altri settori del comparto crediti verso pubblica amministrazione, ai crediti fiscali e ai crediti del settore dell'intrattenimento. Dalla sua fondazione, la Banca è stata in grado di crescere nel business originario del factoring, con una gestione oculata del rischio, e di sostenere le imprese (dalle grandi multinazionali alle piccole e medie imprese) attraverso l'offerta di servizi finanziari e di servizi di incasso, contribuendo in tale modo alla crescita e al consolidamento delle imprese. Da dicembre 2020, Banca Sistema è anche presente in Spagna - dove opera la società EBNSISTEMA Finance, controllata congiuntamente con il partner bancario spagnolo EBN Banco - prevalentemente nel segmento factoring di crediti verso la Pubblica Amministrazione, con una specializzazione nell'acquisto di crediti verso soggetti operanti prevalentemente nel comparto della sanità pubblica.

La Banca offre inoltre finanziamenti garantiti da SACE ed MCC esclusivamente ai propri clienti attivi nel factoring (per un totale di finanziamenti in essere pari a €194 milioni verso 82 clienti) e ha acquistato crediti d'imposta da "Superbonus" sia ai fini di compensazione nei limiti della capacità fiscale, sia, a partire dall'ultimo trimestre 2023, con la finalità di trading.

La Banca, in qualità di Arranger e Senior Underwriter, ha coordinato e strutturato una cartolarizzazione innovativa avente a oggetto crediti originati da società di calcio professionistiche sia a livello italiano che internazionale. La piattaforma prevede l'acquisto, su base continuativa e rotativa, di oltre €1,5 miliardi di crediti derivanti da trasferimenti di calciatori (nazionali e internazionali), diritti audiovisivi e contributi compensativi riconosciuti ai club in caso di retrocessione. L'acquisto di tali crediti su base rotativa consentirà una gestione dinamica ed efficiente dell'attivo. Questa cartolarizzazione e le successive in fase di completamento di strutturazione, si inseriscono nella strategia di ampliamento del business model di Banca Sistema nel segmento delle asset class non tradizionali e rappresenta un esempio del modello 'originate to share' del piano strategico 2024-26 del Gruppo nonché del capital presentato all'Autorità di Vigilanza, che in questa occasione si è concretizzato anche grazie a una partnership strategica con investitori internazionali specializzati nel settore dello sport e dell'intrattenimento sottoscrittori della tranche junior. Con queste operazioni, la prima di una serie, si mantiene un elevato livello di redditività a fronte di un contenuto assorbimento di RWA. Tale modello operativo consente di valorizzare appieno la capacità di origination e di migliorare l'efficienza della redditività in rapporto al capitale assorbito.

La seguente tabella riporta i volumi factoring per tipologia di prodotto:

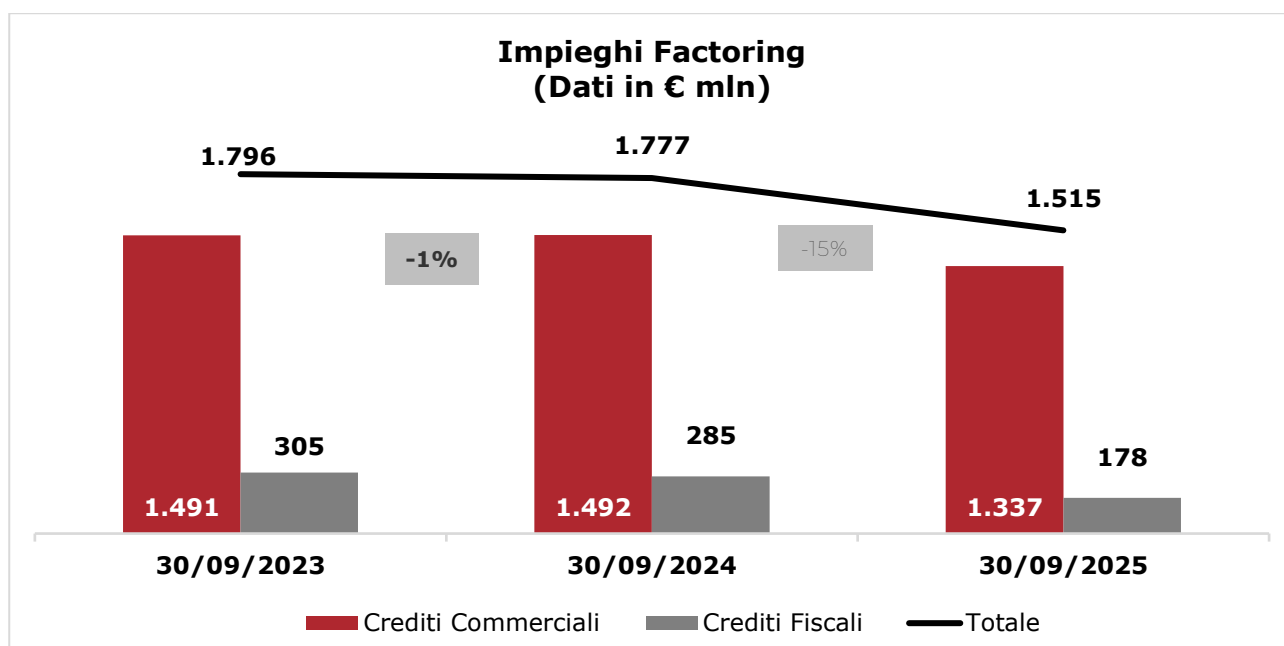
Prodotto (€ milioni)	30.09.2025	30.09.2024	Delta €	Delta %
Crediti factoring	3.291	3.645	(354)	-9,7%
<i>Crediti commerciali</i>	2.938	3.383	(446)	-13,2%
<i>di cui Pro-soluto</i>	2.046	2.609	(563)	-21,6%
<i>di cui Pro-solvendo</i>	892	775	117	15,1%
<i>Crediti fiscali</i>	353	261	92	35,3%
<i>di cui Pro-soluto</i>	353	261	92	35,3%
<i>di cui Pro-solvendo</i>	-	-	-	n.a.
Crediti da Superbonus	38	356	(318)	-89,4%
<i>di cui con finalità di trading</i>	38	356	(318)	-89,4%
Totale	3.329	4.000	(672)	-16,8%

I volumi sono stati generati sia attraverso la propria rete commerciale interna sia attraverso altri intermediari, con cui il Gruppo ha sottoscritto accordi di distribuzione. La riduzione del turnover factoring è principalmente riconducibile a minori volumi originati con aziende sanitarie. Al dato di turnover sopra esposto vanno aggiunti i volumi generati dalla rete commerciale della Banca in qualità di originator dei veicoli di cartolarizzazione di cui la Banca detiene le tranche senior, relativi a crediti 'superbonus' e 'entertainment', pari rispettivamente a €154,6 milioni ed €91,4 milioni."

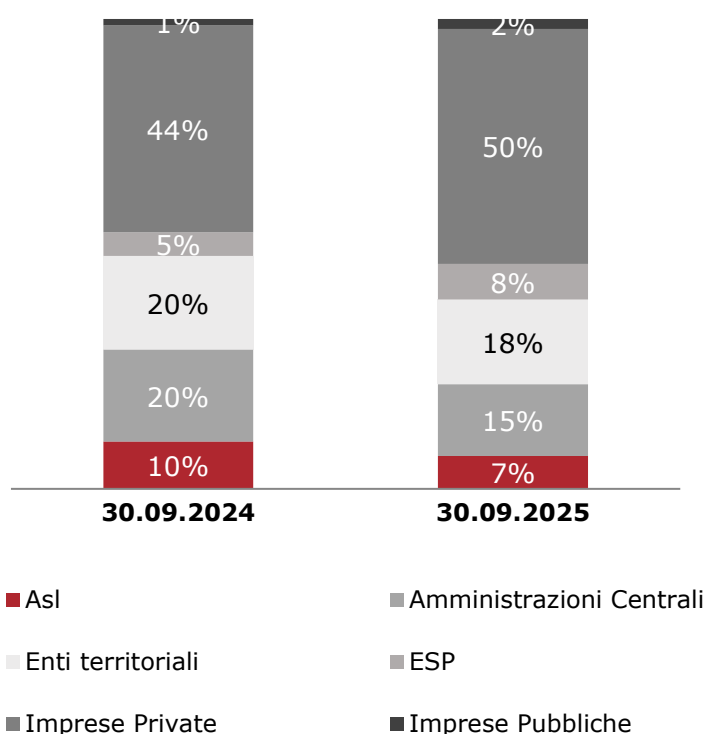
Alla fine del terzo trimestre 2025 il turnover factoring sul mercato spagnolo è stato pari €390 milioni (€153 milioni al terzo trimestre 2024).

Il factoring si conferma lo strumento ideale sia per le piccole e medie imprese per finanziare il proprio capitale circolante e quindi i crediti commerciali, sia per le grandi imprese, come le multinazionali, per migliorare la propria posizione finanziaria netta, attenuare il rischio Paese e ottenere un valido supporto nell'attività di collection e servicing sugli incassi.

Gli impieghi al 30 settembre 2025 (dato gestionale) sono pari a €1.515 milioni rispetto ai €1.777 milioni al 30 settembre 2024.



Di seguito si rappresenta l'incidenza, in termini di impieghi delle controparti verso cui il Gruppo ha un'esposizione sul portafoglio. Nel factoring, i volumi e di conseguenza l'esposizione verso debitori privati è aumentata in modo significativo rispetto all'esercizio precedente, come previsto dalle linee strategiche del piano industriale 2024-2026.



I volumi legati alla gestione di portafogli di Terzi sono stati pari a €452 milioni (superiori rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente pari a €406 milioni).

Dal 2024 è proseguita l'operatività della Banca nel comparto del servicing su alcune limitate operazioni di debito e finanza strutturata di terzi, che ha incluso operazioni di cartolarizzazione di crediti e assistenza a clientela corporate nell'ambito di emissione di prestiti obbligazionari, interfacciandosi con più controparti e investitori istituzionali.

In due operazioni di cartolarizzazione relativa a crediti superbonus, la Banca svolge inoltre il ruolo di investitore senior e co-arranger, rafforzando il proprio posizionamento nel mercato.

LA CESSIONE DEL QUINTO E FINANZIAMENTI QUINTO PUOI

I dati Assofin a settembre 2025 mostrano una significativa accelerazione dei volumi sul mercato del Credito al Consumo, particolarmente per la Cessione del Quinto, che registra una crescita cumulata del 10,5% rispetto ai primi 9 mesi del 2024, e i Prestiti Personali (+10,2%).

Anche il comparto mutui, pur avendo progressivamente rallentato la crescita rispetto a quanto registrato nella prima parte dell'anno, registra una crescita complessiva su base consolidata del 32,2%, spinta dall'elevato numero di surroghe (+59,8%).

In questo contesto la divisione ha registrato nel terzo trimestre una ulteriore crescita dei volumi erogati di cessione del quinto (+10% rispetto al trimestre precedente). Il dato cumulato a settembre (93m EUR) resta inferiore del 30% rispetto allo scorso anno, risultato condizionato essenzialmente dall'approccio selettivo adottato dalla Banca sui volumi per preservare un corretto livello di marginalità, approccio che ha comportato la rinuncia ad una parte dell'attività con i mediatori creditizi, maggiormente esposti alla competizione di prezzo, in favore del consolidamento del canale degli agenti monomandatari.

Sugli altri prodotti, distribuiti in convenzione, i risultati sono in crescita rispetto allo scorso anno, guidati dagli accordi distributivi relativi al prodotto Prestito Personale, in crescita del 25% rispetto allo scorso anno.

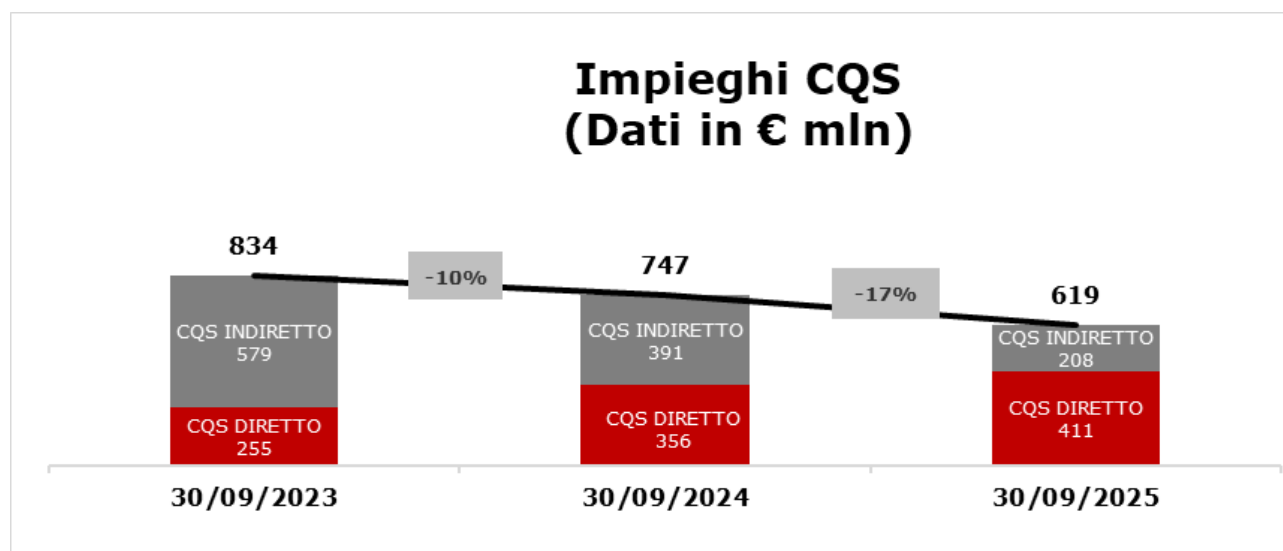
Il capitale outstanding è in flessione rispetto al valore dello scorso trimestre, con 621m EUR al 30 settembre 2025, in linea con l'attrition del portafoglio prosoluto acquistato negli anni precedenti, accelerato dalla cessione di un portafoglio crediti di circa 20m EUR effettuata nel mese di agosto. La componente di portafoglio relativa a crediti originati successivamente al 1 gennaio 2023 (e quindi ottimizzata sotto il profilo della marginalità) diventa superiore al 50% del totale al netto della predetta cessione.

Lo scorso 25 giugno la Banca d'Italia ha inviato una comunicazione di nulla osta rispetto all'istanza presentata per la realizzazione dell'operazione di SRT mediante cartolarizzazione sintetica del portafoglio di Cessione del Quinto. L'operazione consentirà pertanto di ottimizzare l'assorbimento patrimoniale del portafoglio crediti e l'allocazione di capitale in linea con i target del capital plan redatto dalla banca.

La seguente tabella riporta volumi per canale:

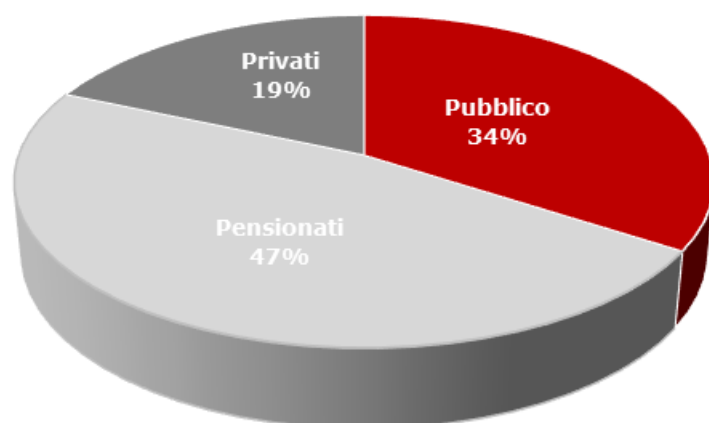
	30.09.2025	30.09.2024	Delta €	Delta %
N. pratiche (#)	5.178	7.671	(2.493)	-32,5%
<i>di cui originati</i>	5.178	7.584	(2.406)	-31,7%
Volumi erogati (€ mln)	102	153	(51)	-33,6%
<i>di cui originati</i>	102	151	(49)	-32,6%

Di seguito viene illustrata l'evoluzione dell'outstanding di bilancio, suddiviso tra componente "diretta" e componente "indiretta". La componente diretta si riferisce ai contratti originati direttamente tramite la nostra rete, mentre la componente indiretta riguarda l'acquisto di portafogli da intermediari terzi, nei quali la Banca, ad eccezione di un portafoglio acquisito che alla data ha un outstanding di €31 milioni, non è subentrata nei contratti di finanziamento con i singoli clienti avendo acquistato solo il credito.



Gli impieghi in CQ sono ripartiti tra dipendenti privati (19%), pensionati (47%) e dipendenti pubblici (34%). Pertanto, oltre il 80% dei volumi è riferibile a pensionati e impiegati presso la PA, che resta il debitore principale della Banca.

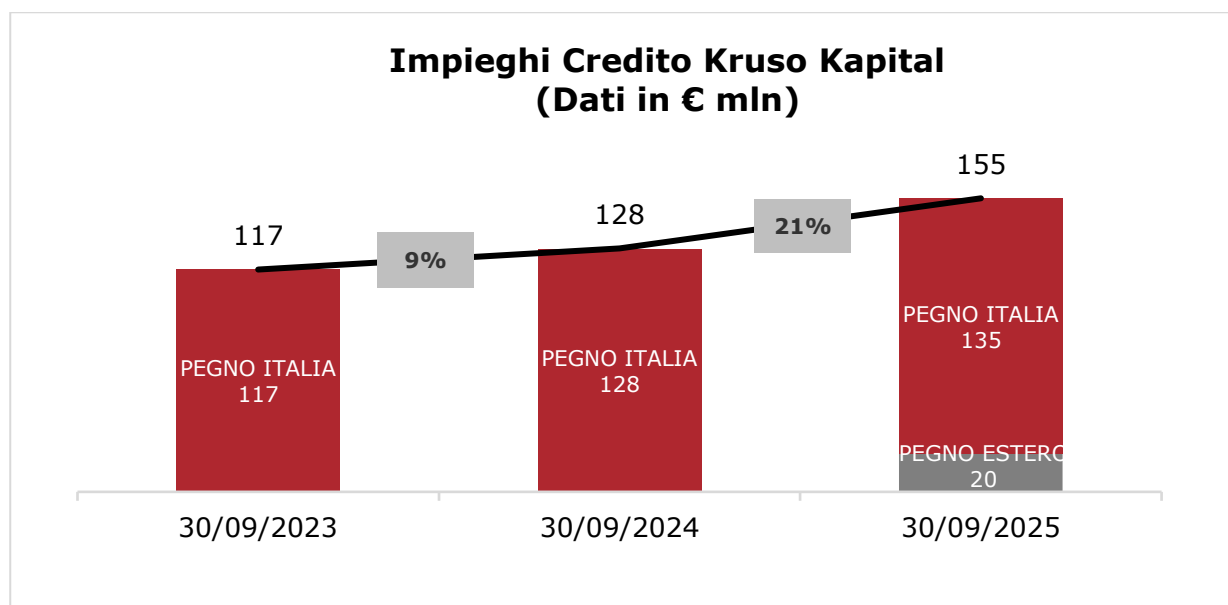
Impieghi CQ - Segmentazione



CREDITO SU PEGNO E KRUSO KAPITAL

Al 30 settembre 2025, Kruso Kapital vanta circa 96,2 mila polizze (credito su pegno), per un totale impieghi pari a euro 154,8 milioni, in aumento del 20,4% a/a (euro 128,3 milioni).

Di seguito si riporta l'evoluzione degli impieghi¹:



¹ Impieghi 2025 al netto della scrittura di consolidamento PPA (euro 0,3 milioni).

L'attivo patrimoniale, in aumento del 5,4%, è sostanzialmente composto dai crediti verso clientela per l'attività di credito su pegno (crediti verso clientela) e dagli avviamenti per un importo complessivo pari a euro 40,1 milioni. A seguito della conclusione, nel mese di giugno 2025, del processo di allocazione definitiva del prezzo ("PPA") dell'acquisizione di CEP gli avviamenti diminuiscono rispetto al 31.12.2024. Le altre attività immateriali variano rispetto a dicembre 2024 anche per una parte del premio dovuto all'acquisizione di un portafoglio di crediti in Italia, parte dell'operatività ordinaria della società, (pari a euro 1,3 milioni, a fronte di un portafoglio crediti pari a euro 8,9 milioni) e per l'iscrizione del marchio di CEP (per euro 0,4 milioni al netto della quota di ammortamento di periodo), derivante dal processo di allocazione sopraindicato.

Di seguito si presentano i prospetti contabili di stato patrimoniale consolidato del Gruppo Kruso Kapital al 30 settembre 2025.

Voci dell'attivo (€ .000)	30.09.2025	31.12.2024	Delta	%
Cassa e disponibilità liquide	8.705	9.016	(311)	-3,4%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	154.963	143.879	11.084	7,7%
a) crediti verso banche	138	34	104	>100%
b1) crediti verso clientela - finanziamenti	154.825	143.845	10.980	7,6%
Attività materiali	4.385	4.612	(227)	-4,9%
Attività immateriali	43.497	43.264	233	0,5%
di cui: avviamento	40.070	41.155	(1.085)	-2,6%
Attività fiscali	667	404	263	65,1%
Altre attività	3.278	3.309	(31)	-0,9%
Totale dell'attivo	215.495	204.484	11.011	5,4%

Voci del passivo e del patrimonio netto (€ .000)	30.09.2025	31.12.2024	Delta	%
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	142.968	141.830	1.138	0,8%
Passività finanziarie designate al fair value	1.466	-	1.466	n.a.
Passività fiscali	5.452	3.998	1.454	36,4%
Altre passività	8.397	7.354	1.043	14,2%
Trattamento di fine rapporto del personale	859	872	(13)	-1,5%
Fondi per rischi ed oneri	632	971	(339)	-34,9%
Capitale	24.610	24.610	-	0,0%
Riserve	24.883	20.383	4.500	22,1%
Riserve da valutazione	(18)	(34)	16	-47,1%
Utile di periodo/esercizio	6.246	4.500	1.746	38,8%
Totale del passivo e del patrimonio netto	215.495	204.484	11.011	5,4%

Nelle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato è ricompreso il debito derivante dal sopravanzo d'asta pari a euro 9,1 milioni (tale valore per 5 anni viene riportato

in bilancio come debito vs clientela che in caso di non riscossione diventa sopravvenienza attiva). Nelle passività finanziarie è inclusa anche la voce debiti verso banche (il 68% da linee di Banca Sistema, in progressiva riduzione). La voce Passività finanziarie designate al Fair Value si riferisce esclusivamente all'emissione (aprile 2025) di una Crediti Link Notes, il cui sottostante di riferimento è rappresentato da una parte del portafoglio di crediti su pegno in Italia garantiti da oro.

Il Patrimonio Netto al 30.9.2025 ammonta a euro 55,7 milioni.

Di seguito si presentano i prospetti contabili di conto economico consolidato del Gruppo Kruso Kapital al 30 settembre 2025.

Conto Economico (€ .000)	30.09.2025	30.09.2024	Delta	%
Margine di intermediazione	26.022	17.552	8.470	48,3%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(105)	(95)	(10)	10,5%
Risultato netto della gestione finanziaria	25.917	17.457	8.460	48,5%
Spese per il personale	(6.988)	(6.219)	(769)	12,4%
Altre spese amministrative	(7.260)	(5.330)	(1.930)	36,2%
Rettifiche di valore su attività materiali/immat.	(2.044)	(1.228)	(815)	66,4%
Altri oneri/proventi di gestione	1	189	(188)	-99,5%
Costi operativi	(16.291)	(12.588)	(3.703)	29,4%
Utile (perdite) delle partecipazioni	190	-	190	n.a.
Utili dell'operatività corrente al lordo delle imposte	9.816	4.869	4.947	>100%
Imposte sul reddito d'esercizio	(3.570)	(2.020)	(1.550)	76,7%
Risultato di periodo	6.246	2.849	3.397	>100%

Il Margine di intermediazione, pari a euro 26 milioni, cresce per:

- il contributo in aumento a/a del Margine di interesse (euro 8,5 milioni, +48,5% a/a), su cui incidono i maggiori interessi attivi (+41%), legati sostanzialmente ai maggiori impieghi (in Italia), e ai margini più alti, che hanno più che compensato l'impatto negativo della porzione di premio (0,5 mln) del portafoglio acquistato a gennaio '25 e l'effetto negativo della PPA (0,8 mln), contabilizzati entrambi in diminuzione degli interessi attivi, ed i maggiori interessi passivi. Rilevante anche il contributo di CEP pari a 3,2 mln;
- il contributo delle maggiori Commissioni nette (euro 15,7 milioni, +53% a/a) guidate dai maggior impieghi, dal consolidamento di CEP ed in misura rilevante dal maggior contributo delle aste del pegno pari a 50 (39 al 30 settembre 2024).

Le Rettifiche di credito, sostanzialmente invariate a/a, nel primo semestre del 2025 sono guidate dalle nuove politiche di credito (per KK in Italia e CEP) che, oltre alla diversa classificazione dei crediti hanno visto l'applicazione di nuove percentuali di copertura collettiva.

I costi operativi, pari a euro 16,3 milioni, risultano superiori del 29% per:

- Maggiori spese del personale connesse principalmente al consolidamento di CEP. Il numero di risorse risulta pari 145 al 30/09/25 vs 97 al 30/09/24;
- Maggiori altre spese amministrative principalmente dovute al consolidamento di CEP (euro 0,6 milioni), spese di consulenza straordinarie (euro 0,5 milioni, di cui 0,1 milioni legate alla strutturazione della Credit Linked Notes), spese IT (euro 0,4 milioni) e altre spese di funzionamento;
- La variazione delle rettifiche di valore su attività materiali/immateriali è prevalentemente riconducibile alla porzione di premio (euro 0,4 milioni) del portafoglio acquistato a gennaio '25 e alla controllata CEP (euro 0,2 milioni)

La voce Utile da partecipazioni è dovuta al rilascio di parte del debito relativo alla quota di prezzo differito (earn out) contrattualizzato nell'acquisizione di Art-Rite, a seguito di un accordo con i precedenti soci della società.

L'utile netto, pari a euro 6,2 milioni, aumenta a/a per il risultato della gestione ordinaria e per il contributo della voce precedentemente descritta, che hanno più che compensato l'effetto negativo del rilascio della PPA (pari a euro -0,6 milioni dopo le imposte).

L'ATTIVITA' DI TESORERIA E DI RACCOLTA

Il portafoglio titoli di proprietà, che presenta investimenti quasi esclusivamente in titoli di Stato emessi dalla Repubblica Italiana, è funzionale e di supporto alla gestione degli impegni di liquidità della Banca.

La consistenza al 30 settembre 2025 è pari a nominali 962.5 milioni (1.178 milioni al 31 dicembre 2024).

Al 30 settembre 2025 il valore nominale dei titoli in portafoglio HTCS ammonta a 912.5 milioni (1.117 milioni al 31 dicembre 2024) con duration di circa 18,9 mesi (15,2 mesi al 31 dicembre 2024) ed un mark-to-market positivo di €2.7 milioni.

Al 30 settembre 2025 il portafoglio HTC ammonta a 50 milioni con duration pari a 29,4 mesi (61 milioni al 31 dicembre 2024 con duration 31 mesi).

LA RACCOLTA

Al 30 settembre 2025 la raccolta "wholesale" rappresenta il 26% circa del totale (al 31 dicembre 2024 era pari al 32% circa del totale).

Le operazioni di cartolarizzazione aventi come sottostante finanziamenti di Cessione del Quinto (CQ) e crediti IVA, realizzate anche attraverso strutture partly paid, continuano a rappresentare per Banca Sistema uno strumento efficace per il rifinanziamento del portafoglio CQS/CQP e dei crediti IVA, sfruttando la flessibilità e l'efficienza tipiche di tale meccanismo. La Banca continua, inoltre, ad aderire alla procedura ABACO promossa da Banca d'Italia ed estesa al credito al consumo.

Per quanto riguarda la raccolta da clientela, la Banca ha continuato con la strategia di diversificazione delle fonti, privilegiando al contempo quelle più stabili.

In particolare, la raccolta di depositi da clientela privata si attesta a € 2,33 miliardi con una duration di circa 17 mesi (rispetto a € 2,44 miliardi con duration di 17 mesi al 31 dicembre 2024).

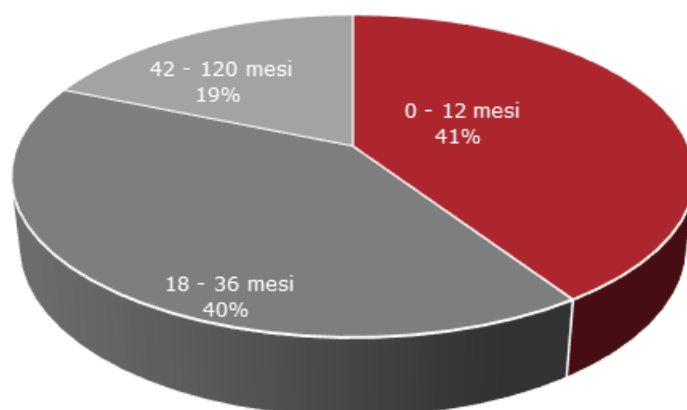
Lo stock di raccolta da clientela ha raggiunto al 30 settembre 2025 l'importo di €2,65 miliardi, ed è per l'89% riveniente da depositi vincolati.

La raccolta retail rappresenta il 93% del totale della raccolta da clientela ed è composta dal SI Conto! Corrente e dal prodotto SI Conto! Deposito.

Al 30 settembre 2025 il totale dei depositi vincolati ammonta a €2.357 milioni, in riduzione rispetto al 31 dicembre 2024 quando ammontava a €2.565 milioni. In tale ammontare sono inclusi depositi vincolati con soggetti residenti esteri (collocati attraverso l'ausilio di piattaforme partner) per un totale di €1.944 milioni (pari all'84% della raccolta totale da depositi).

La ripartizione della raccolta per vincolo temporale è evidenziata di seguito.

Composizione Stock conti deposito al 30 settembre 2025



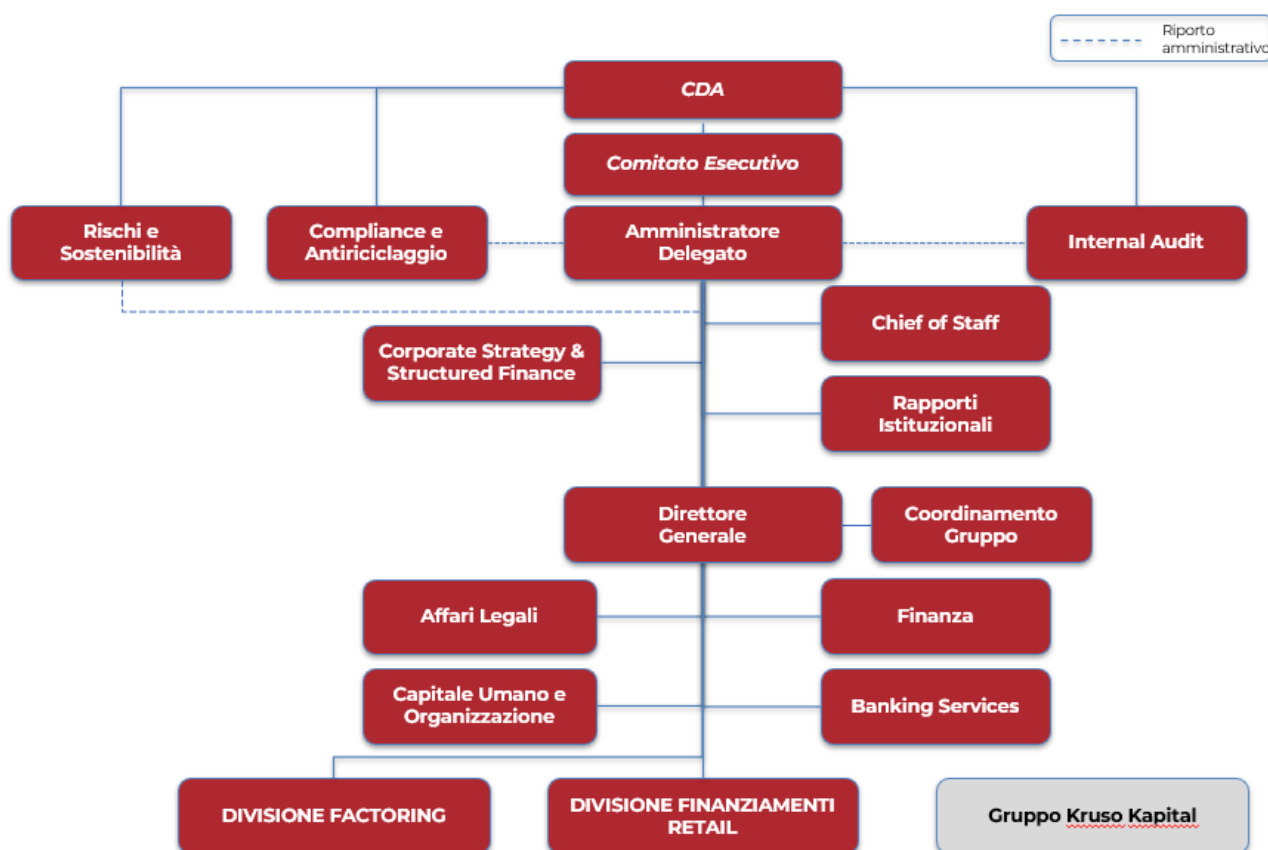
La vita residua media è pari a 17 mesi.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO E STRUTTURA

Organigramma

La struttura organizzativa della Banca - incentrata sul modello organizzativo divisionale che attribuisce a ciascuno dei business Factoring e Finanziamenti Retail - ha subito alcune modifiche in seguito all'implementazione di un articolato piano di rafforzamento quali-quantitativo del sistema dei controlli interni che ha previsto l'assunzione di risorse umane aggiuntive, la dotazione di nuovi strumenti informativi e per l'automazione dei processi, un più intenso coordinamento tra le Funzioni di Controllo e tra queste e gli Organi Societari e lo spostamento del riporto organizzativo della Direzione Rischi direttamente al Consiglio di Amministrazione.

L'organigramma in vigore dal 1° luglio 2025 è il seguente:



RISORSE UMANE

Il Gruppo al 30 settembre 2025 è composto da 364 risorse, la cui ripartizione per categoria contrattuale è la seguente:

FTE	Banca Sistema	Kruso Kapital	ProntoPegno Grecia	Pignus CEP	Art-Rite	Totali
Dirigenti	26	3			1	30
Quadri (QD3 e QD4)	51	14				65
Quadri (QD1 e QD2)	48	18				66
Altro personale	93	53	3	44	10	203
Totale	218	88	3	44	11	364

Al 30 settembre 2025 sono state selezionate ed assunte 35 persone, parte per il rafforzamento delle funzioni di controllo e parte per la crescita del business o per la copertura del turn over con contratto a tempo indeterminato.

Sul piano dello sviluppo delle competenze, dopo la raccolta dei fabbisogni di formazione professionale e tecnica sui temi normativi e regolamentari del Gruppo, al 30 settembre 2025, la Banca ha erogato interventi formativi a cura di formatori esterni, con particolare riferimento alla formazione tecnica, professionale e in ambito linguistico, per un totale di circa 1200 ore.

L'età media del personale del Gruppo è pari a 46,6 anni per gli uomini e 43,7 anni per le donne. La ripartizione per genere è sostanzialmente equilibrata (la componente maschile rappresenta il 55,7% del totale, la componente femminile il 44,3%).

Nel mese di settembre 2025 la Direzione Capitale Umano e Organizzativo ha avviato il progetto "Previdenza", con l'obiettivo di incrementare la consapevolezza previdenziale di tutti i lavoratori sulla materia pensionistica, fornire conoscenze e strumenti per la valutazione della situazione individuale attuale e per l'impostazione di scelte consapevoli ed il progetto "Pay Transparency", al fine di valutare la conformità della Banca alle disposizioni della nuova Direttiva UE sulla Trasparenza Salariale ("Direttiva 2023/970") applicabili dal 1/7/2026 e impostare eventuali adeguamenti.

RISULTATI ECONOMICI

Conto Economico (€ .000)	30.09.2025	30.09.2024	Delta	%
Margine di interesse	48.278	32.624	15.654	48,0%
Risultato attività negoziazione Superbonus (1)	22.800	23.042	(242)	-1,1%
Margine di interesse riclassificato	71.078	55.666	15.412	27,7%
Commissioni nette	20.997	21.042	(45)	-0,2%
Dividendi e proventi simili	227	227	-	0,0%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	347	906	(559)	-61,7%
Risultato netto dell'attività di copertura	31	(7)	38	<100%
Utile da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie	13.509	7.116	6.393	89,8%
Risultato netto delle passività finanziarie valutate al FV	(30)	-	(30)	n.a.
Margine di intermediazione	106.159	84.950	21.209	25,0%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(8.128)	(4.842)	(3.286)	67,9%
Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	1	(102)	103	<100%
Risultato netto della gestione finanziaria	98.032	80.006	18.026	22,5%
Spese per il personale	(24.844)	(24.862)	18	-0,1%
Altre spese amministrative	(31.520)	(25.502)	(6.018)	23,6%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(5.077)	(2.806)	(2.271)	80,9%
Rettifiche di valore su attività materiali/immat.	(3.210)	(2.351)	(859)	36,5%
Altri oneri/proventi di gestione	1.709	(3.413)	5.122	<100%
Costi operativi	(62.942)	(58.934)	(4.008)	6,8%
Utile (perdita) delle partecipazioni	172	(28)	200	<100%
Utili dell'operatività corrente al lordo delle imposte	35.262	21.044	14.218	67,6%
Imposte sul reddito di periodo	(12.426)	(7.897)	(4.529)	57,4%
Utile di periodo al netto delle imposte	22.836	13.147	9.689	73,7%
Utile di periodo	22.836	13.147	9.689	73,7%
Risultato di pertinenza di terzi	(1.837)	(838)	(999)	>100%
Utile di periodo di pertinenza della Capogruppo	20.999	12.309	8.690	70,6%

(1) Il risultato netto dell'attività di trading su Superbonus è stato riclassificato dalla voce Risultato attività di negoziazione e riesposto in una voce separata a integrazione del margine di interesse.

I primi 9 mesi del 2025 si sono chiusi con un utile pari a 21,0 milioni in aumento di €8,7 milioni rispetto medesimo periodo dell'anno precedente.

Il margine di intermediazione registra una crescita sostenuta pari a €21,2 milioni, in aumento del 25% rispetto al 30 settembre 2024. In valore assoluto, la divisione Factoring si conferma il principale contributore al margine, anche grazie all'attività di trading su crediti fiscali connessi al Superbonus.

Margine di interesse (€ .000)	30.09.2025	30.09.2024	Delta €	Delta %
Interessi attivi e proventi assimilati				
Portafogli crediti	108.837	121.001	(12.164)	-10,1%
Factoring	71.080	81.720	(10.640)	-13,0%
CQ	13.654	13.233	421	3,2%
Pegno	13.591	10.631	2.960	27,8%
Finanziamenti PMI Garantiti dallo Stato	10.512	15.417	(4.905)	-31,8%
Portafoglio titoli	22.583	13.683	8.900	65,0%
Titoli ABS - Interessi attivi	2.430	-	2.430	n.a.
Altri Interessi attivi	2.717	8.871	(6.154)	-69,4%
Totale interessi attivi	136.567	143.555	(6.988)	-4,9%
Interessi passivi ed oneri assimilati				
Debiti verso banche	(1.123)	(13.145)	12.022	-91,5%
Debiti verso clientela	(68.494)	(80.204)	11.710	-14,6%
Pct Passivi	(14.169)	(12.917)	(1.252)	9,7%
Titoli in circolazione	(4.503)	(4.665)	162	-3,5%
Totale interessi passivi	(88.289)	(110.931)	22.642	-20,4%
Margine di interesse	48.278	32.624	15.654	48,0%
Risultato attività negoziazione Superbonus	22.800	23.042	(242)	-1,1%
Margine di interesse riclassificato	71.078	55.666	15.412	27,7%

Il margine di interesse ha registrato una solida crescita rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, nonostante il progressivo calo dei tassi di interesse di mercato. Tale performance riflette il mantenimento di livelli elevati di interessi attivi, sostenuti da spread di impiego ancora ampi rispetto al costo della raccolta (che ha dato inizio ad un trend discendente), a fronte di una lieve contrazione dei volumi medi impiegati.

Il contributo complessivo della divisione Factoring, che comprende sia i ricavi da operazioni di factoring tradizionale, sia quelli derivanti dai finanziamenti PMI garantiti dallo Stato, ha raggiunto €81,6 milioni, rappresentando circa il 75% degli interessi attivi generati dal totale portafoglio crediti. A tali proventi si aggiungono: (i) la componente commissionale legata al business factoring; (ii) i ricavi derivanti dalla cessione di alcuni crediti vantati verso debitori privati; e (iii) il margine realizzato sull'attività di acquisto e successivo realizzo di crediti fiscali Superbonus detenuti con finalità di trading.

La componente dovuta per i ritardi di pagamento ex D.Lgs 231/02 (composta da interessi di mora e indennizzo risarcitorio) azionati legalmente al 30 settembre 2025 è stata pari a €19,1 milioni (€25,9 milioni nei primi nove mesi del 2024):

- di cui €12,2 milioni derivante dalle attuali stime di recupero (€6,7 milioni nei primi nove mesi del 2024);
- di cui €0,5 milioni derivante dall'aggiornamento delle stime di recupero e dei tempi attesi di incasso (€5,5 milioni al 30 settembre 2024);

- di cui €6,4 milioni (€11,3 milioni nei primi nove mesi del 2024) quale differenza tra quanto incassato nel periodo pari a €12,4 milioni (€18 milioni nei primi nove mesi del 2024), rispetto a quanto già registrato per competenza negli esercizi precedenti;
- di cui €0,05 milioni derivante dalle attuali stime di recupero della componente di 40 euro di crediti Risarcitori ex art. 6 D.Lgs 231/02 (€2,4 milioni nei primi nove mesi del 2024).

A partire dal primo trimestre del 2025, a seguito dell'aggiornamento della policy relativa alla contabilizzazione degli interessi di mora per i debitori della Pubblica Amministrazione in situazioni di dissesto finanziario o inadempienza probabile, è stata effettuata l'iscrizione di interessi di mora per un importo pari a €12,3 milioni al 30 settembre relativi a posizioni oggetto di sentenze da parte della Corte EDU che hanno riconosciuto la responsabilità del debito a carico dello Stato italiano nei casi in cui il soggetto debitore risulti inadempiente; nella bozza di legge finanziaria 2026 in discussione al Parlamento sono stati stanziati importi da parte dello Stato per il pagamento di questi debiti. La riduzione del contributo della componente dovuta per i ritardi di pagamento ex D.Lgs 231/02 (composta da interessi di mora e indennizzo risarcitorio) rispetto al medesimo periodo nel 2024 è stata determinata anche da una cessione straordinaria di decreti relativi a debitori scaduti che ha comportato una perdita di €2,1 milioni e da un calo dello stock, influenzato da risoluzioni contrattuali di crediti in perimetro legale.

L'ammontare dello stock di interessi ex D.Lgs 231/02 maturati al 30 settembre 2025, rilevante ai fini del modello di stanziamento, risulta pari a €183 milioni (€149 milioni alla fine del 2024), che diventa pari a €240 milioni includendo gli interessi di mora relativi a posizioni verso i comuni in dissesto, componente su cui non vengono stanziati in bilancio interessi di mora, salvo il caso di sentenze CEDU come riportato sopra, mentre il credito iscritto in bilancio è pari a €90 milioni; l'ammontare degli interessi ex D.Lgs 231/02 maturati e non ancora transitati a conto economico è quindi pari a €150 milioni. A questi si aggiungono ulteriori interessi di mora connessi a soggetti quali ad esempio consorzi o società para-pubbliche escluso dal perimetro del modello di stanziamento.

Il contributo dagli interessi derivanti dai portafogli CQS/CQP ammonta a €13,7 milioni, in aumento rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente per effetto di un minor prepayment sui portafogli acquistati negli anni precedenti e dai maggiori rendimenti della nuova produzione originata a tassi più elevati.

Si conferma la crescita sostenuta della divisione Pegno, il cui contributo agli interessi attivi si attesta a €13,6 milioni, rispetto ai €10,6 milioni registrati nel medesimo periodo dell'esercizio precedente. La voce include un effetto one-off pari a circa €772 mila (€570 mila già contabilizzati al 30.06.2025), riferito al reversal negativo degli aggiustamenti di fair value allocati sui crediti verso clientela, a conclusione del processo di allocazione del prezzo d'acquisto relativo alla società CEP. In particolare, anche al terzo trimestre è stato integralmente contabilizzato l'effetto economico del differenziale di fair value

connesso alle polizze estinte alla data del 30 settembre 2025, già in precedenza allocato provvisoriamente a goodwill.

Si conferma il contributo positivo della componente di interessi derivanti dai finanziamenti alle PMI garantiti dallo Stato, seppur in flessione rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente a causa di un minor outstanding e di una diminuzione del rendimento indicizzato a tasso variabile.

La contribuzione del portafoglio titoli è in aumento rispetto al 30 settembre 2024 grazie ad un incremento dello stock medio del portafoglio in essere e ad un rendimento medio del portafoglio più elevato. La componente di interessi rivenienti dai titoli ABS è riconducibile ai rendimenti dei titoli senior in cui la Banca è anche originator.

La componente degli altri interessi attivi è diminuita per un minor impiego in depositi overnight presso BCE e una diminuzione del tasso di remunerazione.

La diminuzione degli interessi passivi è guidata anche dalla diminuzione dei tassi di mercato.

Il risultato dell'attività di negoziazione Superbonus pari a €22,8 milioni è riveniente dall'attività di trading di tali crediti e dalla variazione del loro fair value.

Margine commissioni (€ .000)	30.09.2025	30.09.2024	Delta €	Delta %
Commissioni attive				
Attività di factoring	8.163	15.872	(7.709)	-48,6%
Comm. attive - Offerta fuori sede CQ	4.826	8.219	(3.393)	-41,3%
Crediti su Pegno (CA)	15.593	10.080	5.513	54,7%
Attività di collection	4.002	1.548	2.454	>100%
Altre commissioni attive	915	703	212	30,2%
Totale Commissioni attive	33.499	36.422	(2.923)	-8,0%
Commissioni passive				
Collocamento portafogli factoring	(1.248)	(1.007)	(241)	23,9%
Collocamento atri prodotti finanziari	(4.644)	(4.807)	163	-3,4%
Provvigioni - offerta fuori sede CQ	(4.463)	(7.719)	3.256	-42,2%
Altre commissioni passive	(2.147)	(1.847)	(300)	16,2%
Totale Commissioni passive	(12.502)	(15.380)	2.878	-18,7%
Margine commissioni	20.997	21.042	(45)	-0,2%

Le commissioni nette, pari a €21,0 milioni, risultano in linea con il medesimo periodo dell'anno precedente, per effetto della diminuzione delle commissioni rivenienti dall'attività del factoring, compensato dall'aumento delle commissioni del credito su pegno a seguito di un maggior numero di aste nel periodo.

Le commissioni derivanti dal factoring debbono essere lette insieme agli interessi attivi in quanto nell'attività factoring pro-soluto è gestionalmente indifferente se la redditività sia registrata nella voce commissioni o interessi.

Le commissioni legate all'attività di finanziamenti garantiti da pegno sono in crescita di €5,5 milioni rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente per effetto dell'incremento del numero di aste e grazie alla continua crescita del business e al contributo della neo acquisita società di pegno portoghese.

Le commissioni relative all'attività di collection, includono sia i ricavi dal tradizionale servizio di attività di riconciliazione degli incassi di fatture di terzi verso la P.A. pari a €0,9 milioni (+8,2% a/a), sia i ricavi derivanti dall'attività di master/corporate servicer per cartolarizzazioni di terze parti per €3,1 milioni.

Le commissioni attive "Altre", includono commissioni legate a servizi di conti correnti e commissioni d'asta inerenti alla controllata Art-Rite per €0,3 milioni.

La voce Comm. Attive – Offerta fuori sede CQ si riferisce alle provvigioni legate sia al business di origination CQ che al collocamento di prodotti di terzi pari complessivamente a €4,8 milioni, che devono essere lette con le provvigioni passive di offerta fuori sede CQ, pari a €4,5 milioni, composta invece dalle commissioni pagate agli agenti finanziari per il collocamento fuori sede del prodotto CQ.

Le commissioni di collocamento dei prodotti finanziari riconosciute a terzi sono riconducibili alle retrocessioni a intermediari terzi per il collocamento e la gestione del prodotto SI Conto! Deposito in regime di passporting, mentre le commissioni passive di collocamento portafogli factoring sono legate ai costi di origination dei crediti factoring.

Tra le altre commissioni passive figurano commissioni su negoziazioni titoli di terzi e commissioni dovute su servizi di incasso e pagamento interbancari.

Risultato attività di negoziazione (€ .000)	30.09.2025	30.09.2024	Delta €	Delta %
Risultati trading su titoli	348	906	(558)	-61,6%
Totale	348	906	(558)	-61,6%

La voce include il risultato di negoziazione dei titoli di Stato italiano.

Utili (perdite) da cessione o riacquisto (€ .000)	30.09.2025	30.09.2024	Delta €	Delta %
Utili realizzati su titoli di debito portafoglio HTCS	8.653	2.494	6.159	>100%
Utili realizzati su titoli di debito portafoglio HTC	-	-	-	n.a.
Utili realizzati su crediti (ptf Factoring)	3.916	3.573	343	9,6%
Utili realizzati su crediti (ptf CQ)	940	1.049	(109)	-10,4%
Totale	13.509	7.116	6.393	89,8%

La voce Utili (perdite) da cessione o riacquisto include gli utili realizzati da vendite sul portafoglio titoli (pari a €9 milioni) e gli utili derivanti dalla cessione di portafogli crediti factoring e CQ.

Le rettifiche di valore su crediti effettuate al 30 settembre 2025 ammontano a €8,1 milioni (€4,8 milioni al 30 settembre 2024). Il costo del rischio si attesta allo 0,42% rispetto allo 0,20% registrato nel settembre 2024. Le rettifiche di valore su crediti hanno registrato nel corso dei primi nove mesi una dinamica principalmente influenzata da effetti positivi derivanti da recuperi su posizioni definitivamente concluse con rilasci di accantonamenti e da rilasci per l'incasso integrale di crediti vantati verso Comuni precedentemente in dissesto finanziario. Al contempo, l'incremento è attribuibile principalmente a sentenze giudiziarie sfavorevoli.

Nel corso dell'esercizio si è registrato un incremento degli accantonamenti al fondo rischi, principalmente connesso all'ingresso di alcuni clienti in procedure di composizione negoziata della crisi, ancorché in fase solo iniziale.

Spese per il personale (€ .000)	30.09.2025	30.09.2024	Delta €	Delta %
Salari e stipendi	(19.499)	(19.809)	310	-1,6%
Contributi e altre spese	(3.983)	(3.789)	(194)	5,1%
Compensi amministratori e sindaci	(1.362)	(1.264)	(98)	7,8%
Totale	(24.844)	(24.862)	18	-0,1%

Si segnala che, in considerazione delle indicazioni formulate dall'Organo di Vigilanza, la componente variabile della retribuzione del personale del Gruppo maturata con riferimento all'esercizio corrente non è stata stanziata a bilancio nel presente esercizio.

La sola componente di retribuzione fissa del costo del personale ha registrato un incremento dovuto alla revisione del contratto bancario applicata a gran parte del personale e all'incremento delle risorse, il cui numero medio è passato da 303 a 350 per l'ingresso, a partire dal mese di novembre, di 44 nuove risorse della società portoghese Pignus - Credito Economico Popular, acquista dalla controllata Kruso Kapital.

Altre spese amministrative (€ .000)	30.09.2025	30.09.2024	Delta €	Delta %
Spese IT	8.534	7.412	1.122	15,1%
Consulenze e servizi professionali	3.136	2.118	1.018	48,1%
Consulenze di sviluppo e adeguamento normativo	1.272	1.036	236	22,8%
Consulenze legali e professionali	1.532	729	803	110,2%
Spese di revisione contabile	332	353	(21)	-5,9%
Spese inerenti il credito	9.915	7.164	2.751	38,4%
Spese coperture assicurative	4.118	1.566	2.552	163,0%
Spese recupero credito	2.406	1.956	450	23,0%
Spese origination	1.752	1.971	(219)	-11,1%
Attività di servicing e collection	1.394	1.375	19	1,4%
Spese contenzioso passivo	245	296	(51)	-17,2%
Altre spese funzionamento	2.762	2.238	524	23,4%
Spese outsourcing e consulenza	991	605	386	63,8%
Altre spese di funzionamento	686	690	(4)	-0,6%
Spese inerenti gestione veicoli	403	378	25	6,6%
Contributi associativi	355	308	47	15,3%
Spese trasporto valori	187	123	64	52,0%
Assicurazioni	140	134	6	4,5%
Spese pubblicità	1.482	1.299	183	14,1%
Spese relative a immobili	1.801	1.500	301	20,1%
Altre spese relative a immobili	480	438	42	9,6%
Spese manutenzione	542	413	129	31,2%
Spese utenze e pulizie	476	365	111	30,4%
Spese inerenti portineria e sorveglianza	303	284	19	6,7%
Spese relative al personale	1.777	1.884	(107)	-5,7%
Noleggi e spese inerenti auto	582	642	(60)	-9,3%
Rimborsi spese e rappresentanza	586	641	(55)	-8,6%
Altre Spese relative al personale	331	299	32	10,7%
Spese inerenti agenti	278	302	(24)	-7,9%
Imposte indirette e tasse	2.113	1.887	226	12,0%
Totale costi funzionamento	31.520	25.502	6.018	23,6%

Le spese amministrative hanno registrato un incremento del 23,6%, principalmente riconducibile a costi connessi allo sviluppo del business e alla compliance con le nuove normative.

La crescita della voce spese per coperture assicurative è legata ai maggiori premi assicurativi su portafogli factoring e per l'operazione SRT su portafogli CQ.

Le spese per consulenze sono costituite in larga parte dai costi non ricorrenti sostenuti per adempiere ai riscontri ricevuti dall'autorità di vigilanza.

Le spese informatiche comprendono i costi per i servizi forniti dall'outsourcer responsabile della gestione dei sistemi legacy, nonché quelli relativi all'infrastruttura IT, in aumento per effetto sia di maggiori investimenti sia di adeguamenti normativi.

Le imposte indirette e le tasse risultano in crescita, principalmente per effetto dell'incremento dei contributi versati in relazione ai decreti ingiuntivi attivati nei confronti dei debitori della pubblica amministrazione.

Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali (€ .000)	30.09.2025	30.09.2024	Delta €	Delta %
Ammortamento fabbricati strumentali	(642)	(621)	(21)	3,4%
Ammortamento mobili e attrezzature	(343)	(287)	(56)	19,5%
Ammortamento valore d'uso	(1.241)	(959)	(282)	29,4%
Ammortamento software	(488)	(456)	(32)	7,0%
Ammortamento altri beni immateriali	(496)	(28)	(468)	>100%
Totale	(3.210)	(2.351)	(859)	36,5%

Le rettifiche di valore su attività materiali/immateriali sono legate agli ammortamenti su immobili ad uso strumentale oltre che l'ammortamento del "diritto d'uso" dell'attività oggetto di leasing, a seguito dell'applicazione dell'IFRS16.

Altri oneri e proventi di gestione (€ .000)	30.09.2025	30.09.2024	Delta €	Delta %
Sopravanzi d'asta	454	445	9	2,0%
Recuperi spese e imposte	2.113	1.102	1.011	91,7%
Contributo al FITD	-	(5.145)	5.145	-100,0%
Ammortamenti oneri pluriennali	(505)	(497)	(8)	1,6%
Altri oneri e proventi	218	116	102	87,9%
Sopravvenienze attive e passive	(571)	566	(1.137)	<100%
Totale	1.709	(3.413)	5.122	<100%

L'aumento della voce "Altri oneri e proventi di gestione" rispetto all'anno precedente è dovuto all'incremento di recuperi di spese di esercizi precedenti e all'assenza della contribuzione al Fondo Interbancario e tutele dei depositi.

I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI

Voci dell'attivo (€ .000)	30.09.2025	31.12.2024	Delta	%
Cassa e disponibilità liquide	261.285	93.437	167.848	>100%
Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	930.417	1.147.197	(216.780)	-18,9%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.652.302	2.873.051	(220.749)	-7,7%
a) crediti verso banche	141	23.024	(22.883)	-99,4%
b1) crediti verso clientela - finanziamenti	2.602.172	2.788.971	(186.799)	-6,7%
b2) crediti verso clientela - titoli di debito	49.989	61.056	(11.067)	-18,1%
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	2.703	3.557	(854)	-24,0%
Partecipazioni	967	984	(17)	-1,7%
Attività materiali	54.012	53.433	579	1,1%
Attività immateriali	47.502	47.233	269	0,6%
di cui: avviamento	43.990	45.075	(1.085)	-2,4%
Attività fiscali	11.894	13.415	(1.521)	-11,3%
Altre attività	356.391	470.591	(114.200)	-24,3%
Totale dell'attivo	4.318.401	4.702.898	(384.497)	-8,2%

Il 30 settembre 2025 si è chiuso con un totale attivo in diminuzione del 8,2% rispetto al fine esercizio 2024 e pari a €4,3 miliardi di euro.

Il portafoglio titoli del Gruppo, nella sua componente Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (di seguito "HTCS"), resta prevalentemente composto da titoli di Stato italiani con una duration media pari a circa 18,9 mesi (la duration media residua a fine esercizio 2024 era pari a 15,2 mesi). Il valore nominale dei titoli di Stato compresi nel portafoglio HTCS ammonta al 30 settembre 2025 a €912,5 milioni (€1.117 milioni del 31 dicembre 2024), e la relativa riserva di valutazione a fine periodo è positiva e pari a €2,8 milioni al lordo dell'effetto fiscale.

Crediti verso clientela (€ .000)	30.09.2025	31.12.2024	Delta €	Delta %
Crediti Factoring	1.459.869	1.569.293	(109.424)	-7,0%
Finanziamenti CQS/CQP	618.958	701.494	(82.536)	-11,8%
Crediti su pegno	154.825	143.845	10.980	7,6%
Finanziamenti PMI	193.516	223.702	(30.186)	-13,5%
Titoli ABS	107.217	92.060	15.157	16,5%
Conti correnti	744	593	151	25,5%
Cassa Compensazione e Garanzia	64.147	55.016	9.131	16,6%
Altri crediti	2.896	2.968	(72)	-2,4%
Totale finanziamenti	2.602.172	2.788.971	(186.799)	-6,7%
Titoli	49.989	61.056	(11.067)	-18,1%
Totale voce crediti verso clientela	2.652.161	2.850.027	(197.866)	-6,9%

La voce crediti verso clientela in Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (di seguito HTC, ovvero "Held to Collect"), è composta dai crediti rappresentanti finanziamenti verso la clientela e dal portafoglio titoli detenuti sino alla scadenza.

Gli impieghi in essere sul factoring rispetto alla voce "Totale finanziamenti", che esclude pertanto le consistenze del portafoglio titoli, risultano pari al 56% (il 56% anche a fine esercizio 2024). I volumi generati nel periodo si sono attestati a €3.329 milioni (€4.000 milioni al 30 settembre 2024). Il Totale finanziamenti dal presente trimestre include anche gli investimenti in titoli ABS senior aventi come sottostante crediti originati dalla Banca, al fine di una rappresentazione maggiormente coerente con il profilo di rischio creditizio.

I finanziamenti nella forma tecnica di CQS e CQP sono in calo rispetto alla fine del precedente esercizio con volumi erogati direttamente dalla rete di agenti pari a 102 milioni di euro (€151 milioni alla fine del terzo trimestre 2024).

Gli impieghi in finanziamenti a imprese garantiti dallo Stato sono in riduzione a seguito di minori erogazioni, pari a €22,2 milioni nel corso del 2025.

L'attività di credito su pegno, svolta attraverso il Gruppo Kruso Kapital, è cresciuta nel periodo arrivando ad un impiego al 30 settembre 2025 pari a €155 milioni, grazie anche all'acquisizione di un portafoglio pari a €8,9 milioni.

La voce Titoli ABS include inoltre l'investimento in tre titoli ABS per un importo di €108,1 milioni (€92 milioni a fine 2024) legati a due operazioni di cartolarizzazione per l'acquisto di crediti fiscali e a una operazione di cartolarizzazione per l'acquisto di crediti sportivi, di cui la Banca è joint arranger e di cui ricopre anche il ruolo di Master Servicer.

La voce "Titoli" HTC è composta da titoli di Stato italiani aventi duration media pari a 32,3 mesi e per un importo pari a €50 milioni; la valutazione al mercato dei titoli al 30 settembre 2025 mostra una minusvalenza latente al lordo delle imposte di €2,4 milioni.

Di seguito si mostra la tabella della qualità del credito della voce crediti verso clientela escludendo le posizioni verso titoli.

Status	30.09.2025	31.12.2024	Delta €	Delta %
Sofferenze lorde	122.295	179.957	(57.662)	-32,0%
Inadempienze probabili lordi	68.019	51.716	16.303	31,5%
Scaduti lordi	319.454	101.129	218.325	>100%
Deteriorati lordi	509.767	332.802	176.965	53,2%
Bonis lordi	2.157.803	2.429.261	(271.458)	-11,2%
Stage 2 lordi	68.629	58.129	10.500	18,1%
Stage 1 lordi	2.089.174	2.371.132	(281.958)	-11,9%
Totale crediti verso clientela	2.667.571	2.762.063	(94.492)	-3,4%
Rettifiche di valore specifiche	60.031	57.486	2.545	4,4%
Sofferenze	29.367	38.499	(9.132)	-23,7%
Inadempimenti probabili	28.880	18.353	10.527	57,4%
Scaduti	1.785	634	1.151	>100%
Rettifiche di valore di portafoglio	5.368	7.666	(2.298)	-30,0%
Stage 2	386	313	73	23,3%
Stage 1	4.982	7.353	(2.371)	-32,2%
Totale rettifiche di valore	65.399	65.152	247	0,4%
Esposizione netta	2.602.172	2.696.911	(94.739)	-3,5%

L'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale finanziamenti lordi è salita al 19,1% rispetto al 12% del 31 dicembre 2024 (rispettivamente il 17,3% e il 10,2% il ratio calcolato sui valori netti dei medesimi periodi) a seguito di una diminuzione in valore assoluto del peso crediti in bonis e un aumento dei crediti deteriorati relativamente allo status scaduti, che restano elevati per via dell'applicazione della definizione di default ("New DoD"); rispetto a fine esercizio 2024 l'incremento è dovuto alla nuova classificazione a scaduto di alcune posizioni creditizie dei crediti scaduti, in piena conformità con i riscontri ricevuti da Banca d'Italia e le costanti interlocuzioni con la stessa che prevedono la completa inefficacia dei mitigant aziendali contestati in sede di accertamento ispettivo, precedentemente utilizzati ai fini della sospensione del calcolo dello scaduto. Si evidenzia, inoltre, che a seguito dell'uscita dallo stato di dissesto di una posizione di rilievo avvenuta nel terzo trimestre 2025, è stato riclassificato un importo di circa €68 milioni dalle sofferenze agli scaduti.

La crescita dello scaduto è relativa in misura preponderante al portafoglio factoring pro-soluto verso la P.A., settore che continua, al di là delle nuove regole tecniche utilizzate per rappresentarne il dato di scaduto ai fini regolamentari, a non presentare particolari criticità in termini di qualità del credito e probabilità di recupero. ²

Si riporta di seguito l'elenco dei soggetti della Pubblica Amministrazione che, ai sensi delle norme in materia di nuova definizione di default, risultano classificati, al 30 settembre 2025, in stato di default: Comune Cuglieri; Santi Cosma E Damiano; Abriola; Acate; Accumoli; Acerno; Aci Catena; Aci Sant'Antonio; Acquafredda; Acquaro; Acquaviva Collecroce; Adrano; Africo; Agrigento; Aidone; Aletta; Ailano; Albanella; Albano Laziale; Alcara Li Fusi; Alessandria; Alessandria Del Carretto; Alessandria Della Rocca; Alessano; Alezio; Alia; Alife; Almenno San Salvatore; Altavilla Irpina; Altavilla Silentina; Alto Reno Terme; Amantea; Andria; Anguillara Sabazia; Aragona; Arce; Arcinazzo Romano; Ardore; Argusto; Arienzo; Arpaia; Arsoli; Arzano; Arzergrande; Ascea; Assemini; Atina; Aurigo; Avella; Avellino; Avola; Bagheria; Balsorano; Barano D'Ischia; Barcellona Pozzo Di Gotto; Bareggio; Bari; Baronissi; Basaluzzo; Bassano Romano; Bellegra; Belmonte Calabro; Belmonte In Sabina; Belmonte Mezzagno; Belsito; Belvedere Di Spinello; Benestare; Bergamo; Bernalda; Bianchi; Bianco; Bisacquino; Bitetto; Bogliasco; Bolognina; Bompensiere; Bompietro; Borgetto; Borghetto Santo Spirito; Borgia; Boscotrecase; Bovalino; Boville Ernica; Bracciano; Braccigliano; Brindisi; Brognaturo; Brolo; Buccheri; Buonabitacolo; Burgio; Buttigliera D'Asti; Cagli; Cagnano Amiterno; Calazao; Calvano; Calamonaci; Calascibetta; Calatafimi Segesta; Caltavuturo; Calvanico; Calvi Risorta; Camigliano; Cammarata; Campo Nell'Elba; Campobello Di Licata; Campobello Di Mazara; Campodarso; Campofranco; Camporotondo Etneo; Camposano; Candida; Canicattini Bagni; Capena; Capizzi; Capo D'Orlando; Cardeto; Cardito; Cariatì; Carlopoli; Carmiano; Carovigno; Casal Di Principe; Casalnuovo Di Napoli; Casape; Casapesenna; Caserta; Casoria; Cassano All'Jonio; Castel Madama; Castel San Giorgio; Castel San Giovanni; Castel Volturno; Castelfranco Di Sotto; Castelfranco In Miscano; Castellammare Del Golfo; Castellana Grotte; Castellana Marittima; Castello Del Matese; Castelnovo Di Conza; Castelpagano; Casteltemini; Castelvecchio Subequo; Castelvenere; Castelvetro; Castiglione Del Genovesi; Castilenti; Castrofilippo; Catanzaro; Caulonia; Celliole; Centola; Centuripe; Ceppaloni; Ceranova; Cerchiara Di Calabria; Cercola; Cerenza; Cerreto D'Es; Cerreto Laziale; Certosa Di Pavia; Cervaro; Cervinara; Cervino; Cesa; Chiaramonte Gulfi; Chiaravalle Centrale; Cicciano; Ciro' Marina; Cisternino; Citta' Di Castello; Cittareale; Civitavecchia; Civitella Paganica; Civitella Roveto; Civitella San Paolo; Cogorno Ente; Collesferro; Cologno Monzese; Colonna; Colosimi; Colzate; Comiso; Comitini; Contigliano; Contursi Terme; Conversano; Copertino; Corfinio; Corigliano-Rossano; Corleone; Corsano; Cosoleto; Cotronei; Cremona; Crespina Lorenzana; Crispano; Cropalati; Crosia; Crotone; Crucoli; Cupra Marittima; Curinga; Cusano Mutri; Cutro; Davoli; Dellanuova; Diamante; Domicella; Dronero; Durazzano; Duronia; Erbusco; Fabriano; Fabrizia; Falchilio; Falciano Del Massico;

Nemmeno lo scaduto del pegno, che l’Autorità di Vigilanza ha richiesto di calcolare pur in assenza di un obbligo da parte della clientela di un obbligo formale di rimborso, desta alcuna preoccupazione dal momento che con la vendita del bene dato a pegno si recupera il valore del finanziamento e di tutte le competenze.

Il coverage ratio dei crediti deteriorati si attesta al 11,8%, in diminuzione rispetto al 17,3% registrato al 31 dicembre 2024. Il dato risente del piu’ elevato ammontare di crediti scaduti, come precedentemente indicato. Il coverage ratio delle sofferenze, escludendo le esposizioni verso comuni in temporaneo dissesto, risulta pari all’88,6%.

Falcone; Fasano; Favara; Ferrandina; Fiamignano; Ficarazzi; Figline Vegliaturo; Filadelfia; Filandari; Fiuggi; Fiumara; Fiumefreddo Bruzio; Floresta; Florida; Flumeri; Foggia; Foiano Di Val Fortore; Fontechiari; Formia; Formelli; Francavilla Di Sicilia; Francavilla Marittima; Francavilla Sul Sinni; Francofonte; Frattamaggiore; Frosinone; Furci Siculo; Furnari; Gaggi; Gagliato; Galatone; Galatro; Galliciano Nel Lazio; Gallicchio; Gallipoli; Gasperina; Gattico-Veruno; Gela; Genzano Di Roma; Giano Vetusto; Giardinello; Giarre; Gioia Tauro; Gioiosa Ionica; Gioiosa Marea; Girifalco; Giugliano In Campania; Gizzeria; Golasecca; Grammichele; Grassano; Grisolia; Grottaminarda; Grotte; Grumo Appula; Guardavalle; Guardia Perticara; Guardia Piemontese; Guardia Sanframondi; Guidonia Montecelio; Isca Sullo Ionio; Ischia; Isola Delle Femmine; Isola Di Capo Rizzuto; Ispica; Jenne; Joppolo Giancaxio; Laganadi; Lago; Lamezia Terme; Lanciano; Lanzo Torinese; Lattarico; Laureana Di Borrello; Laurino; Lavello; Lentini; Lesina; Letino; Lettere; Liberi; Librizzi; Limbadi; Locri; Longobardi; Longobucco; Longone Sabino; Lucca Sicula; Luco Dei Marsi; Lupara; Lustra; Luzzi; Macerata Campania; Maddaloni; Maenza; Maida; Maiera; Maierato; Maissana; Malito; Malvito; Mandatoriccio; Manocalzati; Maracalagonis; Maratea; Marcianise; Mariglianella; Marigliano; Marina Di Gioiosa Ionica; Marinese; Martirano Lombardo; Martone; Mascali; Massa D'Albe; Massa Martana; Massafra; Mazara Del Vallo; Mazzarino; Mazzarrone; Melicucco; Melissa; Melito Irpino; Menaggio; Miglierina; Mignano Monte Lungo; Milazzo; Mileto; Mirabella Imbaccari; Mirtò; Molochio; Monasterace; Mondragone; Monforte San Giorgio; Mongiuffi Melia; Mongrassano; Montagnareale; Montalbano Elicona; Montalbano Jonico; Montalto Uffugo; Montauro; Monte Compatri; Montebello Ionico; Montecalvo Irpino; Montecorvino Pugliano; Montefalcione; Monteforte Irpino; Monteleone Di Puglia; Montemaggiore Belsito; Montemagno; Montemesola; Montemiletto; Montemilione; Montepaone; Monterosso Almo; Monterosso Calabro; Monterotondo; Montesarchio; Montescudajo; Montesilvano; Montorio Romano; Morano Calabro; Napoli; Nardodipace; Naso; Nereto; Nettuno; Noceri Inferiore; Nocera Terinese; Noci; Norma; Noto; Novi Velia; Novoli; Olivadi; Oliveri; Omignano; Oppido Mamertina; Orria; Orsara Di Puglia; Orsomarso; Orte; Ortonovo; Osiglia; Ossona; Ottati; Paceco; Pago Velano; Palagonia; Palazzolo Acreide; Palermitti; Palermo; Palma Di Montechiaro; Palmi; Palomonte; Pantigliate; Paola; Parete; Parona; Partinico; Paterno; Patti; Pazzano; Pellezzano; Penna In Teverina; Penna Sant'Andrea; Pennadomo; Perito; Pertosa; Pescara; Pesco Sannita; Petilia Policastro; Petina; Petriolo; Petrona; Piaggine; Piana Degli Albanesi; Pianopoli; Piazza Armerina; Pietraperzia; Pieve Ligure; Pignataro Maggiore; Pignola; Piraino; Pisogne; Pizzo; Pizzoni; Poggio Nativo; Poggiomarino; Polia; Policoro; Polignano A Mare; Polistena; Polla; Pollena Trocchia; Pomarico; Ponte San Pietro; Pontelatone; Popoli; Porto Empedocle; Portoferraio; Portopalo Di Capo Passero; Posada; Postiglione; Potenza; Pozzuoli; Prata Sannita; Pratella; Pratola Serra; Presezzo; Presicce - Acquarica; Priverno; Prizzi; Proceno; Pulsano; Qualiano; Quartu Sant'Elena; Quartucciu; Racalmuto; Raddusa; Raffadali; Ramacca; Randazzo; Rapino; Ravanusa; Realmonte; Reggio Calabria; Riace; Riardo; Ricadi; Ricigliano; Riesi; Rieti; Rizziconi; Rocca D'Evandro; Rocca Di Neto; Rocca San Felice; Roccabernarda; Roccadaspide; Roccafiorta; Roccafluvione; Roccagorga; Roccamonfina; Roccapiemonte; Roccasecca; Roccavaldina; Roccella Ionica; Rocchetta E Croce; Rocchetta Ligure; Rodi' Milici; Rofrano; Rometta; Roseto Capo Spulico; Rosolini; Rotonda; Ruvo Di Puglia; S. Angelo D'Alife; S. Nicola Manfredi; S. Sofia D'Epiro; Salaparuta; Salemi; Salerno; Salice Salentino; Salve; San Cassiano; San Cataldo; San Demetrio Corone; San Floro; San Genesio Ed Uniti; San Giorgio Del Sannio; San Giorgio Morgeto; San Giovanni Gemini; San Giovanni In Fiore; San Giovanni La Punta; San Giovanni Rotondo; San Giovanni Valdarno; San Lorenzo; San Lucido; San Marco In Lamis; San Marco La Catola; San Martino Di Finita; San Martino Sannita; San Martino Valle Caudina; San Mauro Forte; San Nicola Arcella; San Nicola Dell'Alto; San Pietro Di Carida'; San Pietro In Cariano; San Pietro Infine; San Roberto; San Severino Lucano; San Sossio Baronia; San Valentino Torio; Sannicandro Di Bari; Sannicola; Santa Cesarea Terme; Santa Cristina D'Aspromonte; Santa Croce Camerina; Santa Flavia; Santa Maria A Vico; Santa Maria Di Licodia; Santa Paolina; Santa Teresa Di Riva; Sant'Agata Di Militello; Sant'Alessio In Aspromonte; Sant'Anastasia; Sant'Andrea Apostolo Dello Jonio; Sant'Angelo A Scala; Sant'Angelo Di Brolo; Sant'Arsenio; Santo Stefano In Aspromonte; Sant'Onofrio; Sanza; Saracena; Sarnano; Sarno; Sassano; Satriano; Savignano Irpino; Scafati; Scala; Scalea; Scaletta Zanclea; Scandale; Sciolze; Scisciano; Scordia; Sellia Marina; Senise; Serradifalco; Serrata; Sesto Campano; Settimo San Pietro; Settignano; Sgurgola; Siculiana; Siderno; Sinopoli; Siracus; Solarino; Solofra; Somma Vesuviana; Sonnino; Sora; Sori; Soverato; Soveria Simeri; Spadafora; Sparanise; Sperone; Spezzano Della Silla; Spinazzola; Statte; Stella Cilento; Stignano; Stornarella; Strongoli; Taranto; Taurianova; Taurisano; Teano; Telesse Terme; Terlizzi; Terranova Di Sibari; Terranova Sappo Minullo; Terrasini; Terzigno; Tessennano; Tocco Caudio; Tora E Picilli; Torano Castello; Torchiaro; Torino; Torre Annunziata; Torre Santa Susanna; Torrenova; Torrevicchia Pia; Torriglia; Torrita Tiberina; Trabia; Trebisacce; Triggiano; Tripi; Trivigliano; Troina; Ugento; Umbriatico; Vairano Patenora; Valderice; Valledonga; Vallepietra; Vasto; Velletri; Venafro; Vernole; Veroli; Vibo Valentia; Vibonati; Vicovaro; Vietri Sul Mare; Viggiano; Vignola; Villa Castelli; Villa Litterno; Villafranca Sicula; Villafranca Tirrena; Villagrande Strisaili; Villarcia; Villata; Viterbo; Vittoria; Vivaro Romano; Vizzini; Zafferana Etnea; Zagarise; Zambrone; Zerbolò; Zungri; Comune Di Motta San Giovanni; Citta' Di Trentola Ducenta; Citta' Di Villa San Giovanni; Citta' Metropolitana Di Catania; Citta' Metropolitana Di Napoli; Amministr. Prov. Di Rieti; Amministrazione Provinciale Di Catanzaro; Provincia Autonoma Di Trento; Provincia Di Barletta Andria Trani; Provincia Di Brindisi; Provincia Di Cosenza; Provincia Di Crotone; Provincia Di Imperia; Provincia Di Messina; Provincia Di Salerno; Provincia Di Teramo; Regione Calabria; Regione Siciliana; Roma Capitale; Comunita' Montana Montepiano Reatino Quinta Zona; Comunita' Montana Trasimeno Medio Tevere; 31Fss/Fsrf Base Usafe; A.Fo.R Azienda Forestale Regione Calabria; A.R.S.A.C.-Azienda Regionale Per Lo Sviluppo Dell'Agricoltura Calabrese; A.Spe.Co.N.Azienda Speciale Comune Di Noto; Aeroporto Valle D'Aosta A.V.D.A.; Agenzia Campana Per L'Edilizia Residenziale; Assemblea Regionale Siciliana; Automobile Club Palermo; Autorita' Di Sistema Portuale Del Mar Tirreno Centrale; Autorita' Di Sistema Portuale Del Mare Adriatico Settenzionale; Autorita' Portuale Di Messina; Azienda Pubblica Di Servizi Alla Persona Catria E Nerone; Azienda Pubblica Di Servizi Alla Persona Maria Cristina Di Savoia; Azienda Pubblica Di Servizi Alla Persona Maria De Peppo Serena E Tito Pellegrino; Azienda Pubblica Di Servizi Alla Persona S.M.A.R.; Banca D'Italia; Camera Di Commercio, Industria E Agricoltura Di Bari; Casa Di Ospitalita' S.Teresa Del Bambino Gesu'; Casa Di Riposo Di G.De Benedicis; Cfi Consorzio Farmaceutico Intercomunale; Cirps-Consortium; Consiglio Nazionale Delle Ricerche; Consorzio Di Bonifica Int. Bacini Dello Jonio Cosentino; Consorzio Di Bonifica Integrata Dei Bacini Settenzionali Del Cosentino; Consorzio Irriguo Alburni; E.R.S.U. -Ente Regionale Per Il Diritto Allo Studio Universitario; H.A.F.S.E.; Inaf - Istituto Nazionale Di Astrofisica; Ipab Residence Salvatore Bellia San Luigi Gonzaga Costanzo Cutore; Irccs Istituto Nazionale Tumori-Fondazione Pascale; Ist.Aut. Case Popolari Di Salerno; Istituto Nazionale Per L'Assicurazione Contro Gli Infortuni Sul Lavoro - Inail; Istituto Regionale Per Lo Sviluppo Delle Attivita' Produttive; Istituto Rodigino Di Assistenza Sociale; Istituto Superiore - G.Caboto; Istituto Testasecca; Laziodisu-Ente Per Il Diritto Agli Studi Universitari Nel Lazio; Libero Consorzio Comunale Di Caltanissetta; Opera Pia Cardinale Ernesto Ruffini; Soc Risorse Idriche Calabresi Spa; U.S. Army Hospital; Universita' Degli Studi Della Campania L.Vanvitelli; Universita' Degli Studi Di Bari Aldo Moro; Universita' Degli Studi Di Catania; Universita' Degli Studi Di Milano - Bicocca; Universita' Del Salento; Aric-Agenzia Regionale Di Informatica E Committenza; Asl Avezzano-Sulmona-L'Aquila; Asl Bari; Asl Benevento 1; Asl Brindisi; Asl Caserta; Asl Di Piacenza; Asl Lanciano Vasto Chieti; Asl Lecce; Asl Napoli 2 Nord; Asl Napoli 3 Sud; Asl Prov Foggia; Asl Rieti; Asl Roma 4; Asp Di Agrigento; Asp. N. 1 Prov. Teramo; Az. Ospedaliere Sant'Anna E San Sebastiano Di Caserta; Az. Sanitaria Provinciale Di Trapani; Az.Osp. Universitaria San Giovanni Di Dio E R.D'Aragona; Azienda Ospedaliere A.Cardarelli; Azienda Ospedaliere Bianchi Melacchino Morelli Di Reggio Calabria; Azienda Ospedaliere Di Cosenza; Azienda Ospedaliere San Carlo Di Potenza; Azienda Ospedaliere Universitaria G.Martino Di Messina; Azienda Ospedaliere Universitaria Renato Dulbecco; Azienda Ospedaliere:Ospedali Riuniti Papardo-Piemonte; Azienda Ospedaliere Universitaria Vittorio Emanuele Ferrarotto San Bambino; Azienda Per La Tutela Della Salute - Ats Sardegna; Azienda Provinciale Per I Servizi Sanitari Della Provincia Autonoma Di Trento; Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro; Azienda Sanitaria Locale Salerno; Azienda Sanitaria Provinciale Di Catanzaro; Azienda Sanitaria Provinciale Di Cosenza; Azienda Sanitaria Provinciale Di Crotone; Azienda Sanitaria Provinciale Di Messina; Azienda Sanitaria Provinciale Di Palermo; Azienda Sanitaria Provinciale Di Ragusa; Azienda Sanitaria Provinciale Di Reggio Calabria; Azienda Sanitaria Provinciale Enna; Azienda Sanitaria Provinciale Vibo Valentia; Azienda Sanitaria Regionale Molise; Azienda Sanitaria Territoriale Di Ascoli Piceno; Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale; Azienda Servizi Alla Persona Opera Pia Antonio Gatti; Azienda Socio Sanitaria Locale N.6 Del Medio Campidano; Azienda Socio Sanitaria Territoriale Asst Mantova; Azienda Unita' Sanitaria Locale Di Modena; Azienda Usi Di Reggio Emilia; Azienda Usi Latina; A.O.U. Maggiore Della Carita'; Aou Sassari - Azienda Ospedaliere Universitaria Di Sassari; Ares Puglia - Agenzia Regionale Sanitaria Pugliese; Ares-Azienda Regionale Della Salute Regione Sardegna.

La voce Attività materiali include gli immobili ad uso strumentale del Gruppo. Il loro valore di bilancio, che a partire dal 31 dicembre 2024 è calcolato utilizzando come criterio contabile il fair value, è pari a €47,6 milioni a fronte di una riserva di rivalutazione, al netto dell'effetto fiscale, di €6,5 milioni.

Gli altri costi capitalizzati includono mobili, arredi, apparecchi e attrezzature IT, oltre che il diritto d'uso relativo ai canoni affitto delle filiali e auto aziendali.

La voce attività immateriali include avviamenti per un importo pari a €44,0 milioni così suddivisi:

- l'avviamento riveniente dalla fusione per incorporazione della ex-controllata Solvi S.r.l., avvenuta nel corso del 2013 per €1,8 milioni;
- l'avviamento generatosi dall'acquisizione di Atlantide S.p.A. perfezionata il 3 aprile 2019 per €2,1 milioni;
- l'avviamento pari a €28,4 milioni, generatosi dall'acquisizione del ramo azienda Pegno ex IntesaSanpaolo perfezionata il 13 luglio 2020;
- l'avviamento pari a €1,2 milioni, generatosi dall'acquisizione della società Art-Rite perfezionata il 2 novembre 2022;
- l'avviamento pari a €10,5 milioni, generatosi dall'acquisizione della società Pignus - Credito Economico Popular SA perfezionata il 7 novembre 2024.

Con riferimento a tale ultima aggregazione aziendale, si è concluso a del primo semestre 2025 il processo di allocazione definitiva del corrispettivo d'acquisto, in conformità a quanto previsto dall'IFRS 3 – Business Combinations. I risultati finali del processo di Purchase Price Allocation (PPA) sono riportati di seguito:

Allocazione provvisoria corrispettivo (€.000)	
Corrispettivo d'acquisto (A)	11.559
Patrimonio netto CEP al 1 novembre 2024 (B)	(10)
Valore residuo da allocare (A+B)	11.549
Crediti verso la clientela	1.055
Marchio	382
Imposte differite passive	(352)
Avviamento	10.464

La partecipazione iscritta in bilancio è relativa alla joint venture con EBN Banco de Negocios S.A in EBNSISTEMA. Alla fine dei primi nove mesi del 2025 la società EBNSISTEMA ha originato crediti per €91 milioni, rispetto a €221 milioni del 2024.

La voce Altre attività è prevalentemente composta dai crediti d'imposta da "Superbonus 110" acquistati con finalità di trading per un valore di bilancio di €291 milioni; nel corso

dell'anno sono stati acquistati crediti per un valore nominale di €38 milioni. La voce include inoltre partite in corso di lavorazione a cavallo di periodo, da acconti di imposta e crediti da "Superbonus 110" acquistati con finalità di compensazione per €17,7 milioni.

Di seguito si forniscono i commenti ai principali aggregati del passivo di stato patrimoniale.

Voci del passivo e del patrimonio netto (€ .000)	30.09.2025	31.12.2024	Delta	%
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.727.941	4.109.583	(381.642)	-9,3%
a) debiti verso banche	68.812	127.257	(58.445)	-45,9%
b) debiti verso la clientela	3.467.196	3.761.395	(294.199)	-7,8%
c) titoli in circolazione	191.933	220.931	(28.998)	-13,1%
Passività finanziarie designate al fair value	1.466	-	1.466	n.a.
Derivati di copertura	2.672	3.561	(889)	-25,0%
Passività fiscali	35.556	31.809	3.747	11,8%
Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	n.a.
Altre passività	166.322	196.583	(30.261)	-15,4%
Trattamento di fine rapporto del personale	5.444	5.215	229	4,4%
Fondi per rischi ed oneri	39.398	41.470	(2.072)	-5,0%
Riserve da valutazione	7.681	4.112	3.569	86,8%
Riserve	239.353	215.740	23.613	10,9%
Strumenti di capitale	45.500	45.500	-	0,0%
Patrimonio di pertinenza di terzi	16.418	14.577	1.841	12,6%
Capitale	9.651	9.651	-	0,0%
Azioni proprie (-)	-	(102)	102	-100,0%
Utile di periodo/esercizio	20.999	25.199	(4.200)	-16,7%
Totale del passivo e del patrimonio netto	4.318.401	4.702.898	(384.497)	-8,2%

La raccolta wholesale, che rappresenta il 26% (il 30% al 31 dicembre 2024) circa del totale, è diminuita in termini assoluti rispetto a fine esercizio 2024 a seguito del minor utilizzo di pronti contro termine a finanziamento del portafoglio titoli.

Debiti verso banche (€ .000)	30.09.2025	31.12.2024	Delta €	Delta %
Debiti verso banche centrali	-	-	-	n.a.
Debiti verso banche	68.812	127.257	(58.445)	-45,9%
Conti correnti presso altri istituti	1.157	17.900	(16.743)	-93,5%
Finanziamenti vs altri istituti (pct passivi)	27.655	62.432	(34.777)	-55,7%
Finanziamenti vs altri istituti	40.000	46.925	(6.925)	-14,8%
Totale	68.812	127.257	(58.445)	-45,9%

La voce "Debiti verso banche" cala del 45,9%, rispetto al 31 dicembre 2024, per minor ricorso a raccolta da altri istituti bancari.

Debiti verso clientela (€ .000)	30.09.2025	31.12.2024	Delta €	Delta %
Depositi vincolati	2.438.074	2.565.354	(127.280)	-5,0%
Finanziamenti (pct passivi)	665.461	819.999	(154.538)	-18,8%
Finanziamenti - altri	37.190	47.744	(10.554)	-22,1%
Conti correnti clientela	290.675	288.186	2.489	0,9%
Debiti verso cedenti	26.673	34.470	(7.797)	-22,6%
Altri debiti	9.123	5.642	3.481	61,7%
Totale	3.467.196	3.761.395	(294.199)	-7,8%

La voce contabile "Debiti verso clientela" diminuisce rispetto a fine del precedente esercizio per un decremento da finanziamenti attraverso pronti contro termine, mentre resta in linea la raccolta da conti deposito e conti correnti. Le consistenze di fine periodo dei depositi vincolati diminuiscono rispetto a fine esercizio 2024 (-5,0%), registrando una raccolta netta negativa (al netto dei ratei su interessi maturati) di €135 milioni; la raccolta lorda da inizio anno è stata pari a €1.143 milioni.

La voce Debiti verso cedenti include debiti relativi ai crediti acquistati per la parte non finanziata.

Prestiti Obbligazionari emessi (€ .000)	30.09.2025	31.12.2024	Delta €	Delta %
Prestito obbligazionario - AT1	45.500	45.500	-	0,0%
Prestito obbligazionario - Tier II	-	-	-	n.a.
Prestiti obbligazionari - altri	191.933	220.931	(28.998)	-13,1%

L'ammontare dei prestiti obbligazionari emessi è inferiore rispetto al 31 dicembre 2024; la variazione è imputabile all'andamento di rimborsi e/o ulteriori sottoscrizioni delle quote senior ABS finanziate da investitori terzi.

I prestiti obbligazionari emessi sono i seguenti:

- prestito subordinato computabile a AT1 per €8 milioni, con scadenza perpetua e cedola variabile a partire dal 19/06/2023 emesso in data 18/12/2012 e 18/12/2013 (data riapertura);
- prestito subordinato computabile a AT1 per €37,5 milioni, con scadenza perpetua e cedola fissa fino al 25/06/2031 al 9% emesso in data 25/06/2021.

Gli altri prestiti obbligazionari includono le quote senior del titolo ABS delle cartolarizzazioni in essere, sottoscritte da investitori istituzionali terzi.

Tutti gli strumenti AT1, in funzione delle loro caratteristiche prevalenti, sono classificati nella voce 140 "Strumenti di capitale" di patrimonio netto.

Il fondo rischi ed oneri, pari a €39,4 milioni, include un fondo per passività possibili rivenienti da acquisizioni passate pari a €1,1 milioni, la stima di oneri inerenti al personale riferiti principalmente alla quota di bonus di competenza dei primi 9 mesi del 2024, alla quota differita di bonus maturata negli esercizi precedenti ed alla stima del patto di non concorrenza e dal 2022 del piano di retention complessivamente pari a €4,9 milioni. Il fondo include inoltre una stima di oneri legati a possibili passività verso cedenti non ancora definite e una stima di altri oneri per contenziosi e controversie in essere per €21,9 milioni. Inoltre con riferimento al portafoglio CQ è incluso la copertura della stima dell'effetto negativo legato a possibili rimborsi anticipati sui portafogli in essere e sui portafogli ceduti, oltre che rimborsi legati alla sentenza Lexitor per complessivi €10,2 milioni.

La voce "Altre passività" include prevalentemente pagamenti ricevuti a cavallo di periodo dai debitori ceduti e che a fine periodo erano in fase di allocazione e da partite in corso di lavorazione ricondotte nei giorni successivi alla chiusura del periodo, oltre che debiti verso fornitori e debiti tributari.

Di seguito viene fornita la riconciliazione tra risultato e patrimonio netto della controllante con i dati di bilancio consolidato.

(€ .000)	RISULTATO ECONOMICO	PATRIMONIO NETTO
Risultato/Patrimonio netto capogruppo	16.212	306.132
Assunzione valore partecipazioni	-	(46.990)
Risultato/PN controllate	5.661	80.460
Risultato partecipazioni valutate al patrimonio netto	963	-
Rettifica risultato attività operative cessate	-	-
Patrimonio netto consolidato	22.836	339.602
Patrimonio netto di terzi	(1.837)	(16.418)
Risultato/Patrimonio netto di Gruppo	20.999	323.184

L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Di seguito vengono fornite le informazioni provvisorie sul patrimonio di vigilanza e sulla adeguatezza patrimoniale del Gruppo Banca Sistema.

Fondi Propri (€.000) e Coefficienti Patrimoniali	30.09.2025 Transitional	31.12.2024 Transitional	30.09.2025 Fully loaded	31.12.2024 Fully loaded
Capitale primario di classe 1 (CET1)	230.037	216.460	231.878	214.759
ADDITIONAL TIER1	45.500	45.500	45.500	45.500
Capitale di classe 1 (T1)	275.537	261.960	277.378	260.259
TIER2	731	396	731	396
Totale Fondi Propri (TC)	276.268	262.356	278.109	260.655
Totale Attività ponderate per il rischio	1.662.480	1.631.744	1.662.480	1.631.744
di cui rischio di credito	1.452.842	1.420.666	1.452.842	1.420.666
di cui rischio di mercato	6.399	8.241	6.399	8.241
di cui rischio operativo	203.239	202.837	203.239	202.837
Ratio - CET1	13,8%	13,3%	13,9%	13,2%
Ratio - T1	16,6%	16,1%	16,7%	15,9%
Ratio - TCR	16,6%	16,1%	16,7%	16,0%

Il totale dei fondi propri "fully loaded" al 30 settembre 2025 ammonta a €276 milioni e include il 100% dell'utile, in quanto, al momento, vige il divieto di deliberare la distribuzione di dividendi. Rispetto ai fondi propri "transitional", è stato applicato il trattamento temporaneo del filtro prudenziale previsto dall'articolo 468 del CRR, al fine di neutralizzare le variazioni di prezzo dei titoli detenuti nella categoria HTCS, registrate nella riserva di valutazione del patrimonio netto. La reintroduzione del filtro è avvenuta il 9 luglio 2024 e resterà in vigore fino all'esercizio 2025.

Il 27 ottobre 2021 la Commissione europea ha pubblicato una proposta normativa (c.d. "Banking Package 2021") con l'obiettivo di completare il recepimento del framework normativo prudenziale "Basilea IV – CRR 3" approvato dal Basel Committee on Banking Supervision (BCBS) a fine 2017, che prevede una sostanziale revisione del Regolamento (UE) n. 575/2013 ("CRR"). Ad esito del c.d. "trilogo", in data 19 giugno 2024 sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea:

- il Regolamento (UE) 2024/1623 (CRR 3) che modifica il Regolamento sui requisiti patrimoniali e;
- la Direttiva (UE) 2024/1619 (CRD VI), che modifica la Direttiva sui requisiti patrimoniali, relativamente ai nuovi standard emanati nell'ambito del framework di Basilea.

In particolare, il Regolamento (UE) 2024/1623 (CRR III) del 31 maggio 2024 modifica il Regolamento (UE) n. 575/2013 per quanto concerne i requisiti per il rischio di credito, il rischio di aggiustamento della valutazione del credito, il rischio operativo, il rischio di mercato e l'output floor, con applicazione a partire dal 1° gennaio 2025 (fatto salvo il

rinvio di un anno dell'applicazione delle norme attinenti al framework del rischio di mercato).

A partire dal 31 marzo 2025 il Gruppo ha avviato l'adozione delle disposizioni previste dalla nuova CRR 3. L'impatto più rilevante ha riguardato la determinazione del rischio di credito relativa ai crediti su pegno per non ammissibilità, in base alle indicazioni interpretative dell'Autorità di Vigilanza, della garanzia rappresentata dall'oro, diverso dall'oro da investimento, per la riduzione del rischio di credito nella determinazione degli RWA, con la conseguente maggiore ponderazione dei crediti da 0% a 75%. Pertanto, i prestiti garantiti con sottostante gioielli in oro vengono ponderati come i prestiti privi di alcuna garanzia.

Con decorrenza 31 marzo 2025, la Banca ha inoltre provveduto alla riclassificazione dei crediti scaduti, in piena conformità con i riscontri ricevuti da Banca d'Italia che prevedono la completa inefficacia dei mitigant aziendali, contestati in sede di accertamento ispettivo, precedentemente utilizzati. A seguito di tale riclassificazione, dovrà essere applicato il calendar provisioning. I crediti scaduti al 30 settembre 2025 comprendono anche i crediti su pegno considerati "scaduti" secondo quanto indicato sopra da oltre 90 giorni.

A decorrere dal 30 giugno 2025, a seguito dell'autorizzazione ricevuta da Banca d'Italia, gli RWA di Gruppo riflettono i benefici dell'operazione di Significant Risk Transfer (SRT) realizzata sul portafoglio Cessione del Quinto (CQ).

I requisiti patrimoniali consolidati che il Gruppo deve tenere al 30 settembre 2025 sono i seguenti:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET1 ratio) pari al 10,21%;
- coefficiente di capitale di classe 1 (TIER1 ratio) pari al 11,71%;
- coefficiente di capitale totale (Total capital ratio) pari al 13,71%.

Tali ratio includono il Requisito Combinato di Riserva di Capitale (CBR), ovvero il 2,5% per la riserva di conservazione del capitale (CCB), lo 0,03% per la riserva di capitale anticiclica (CCyB) e lo 0,78% per la riserva per rischio sistemico (SyRB), per un buffer complessivo al 30 settembre 2025 pari a 3,31%.

Relativamente al SyRB, la base di calcolo a partire dal 31 dicembre 2024 è pari allo 0,5% degli RWA riferiti al rischio di credito e di controparte verso i residenti in Italia. Tale percentuale è stata incrementata all'1,00% a partire dal 30 giugno 2025.

Al 30 settembre 2025 l'LCR si è attestata al 1.435%, mentre era pari al 1.172% al 31 dicembre 2024.

Di seguito la riconciliazione tra il patrimonio netto e il CET1:

VOCI	30.09.2025	31.12.2024
Capitale	9.651	9.651
Strumenti di capitale	45.500	45.500
Riserve di utili e sovrapprezzo	239.353	215.740
Azioni proprie (-)	-	(102)
Riserve da valutazione	7.681	4.112
Utile	20.999	25.199
Patrimonio Netto di pertinenza della Capogruppo	323.184	300.100
Dividendi in distribuzione e altri oneri prevedibili		
Patrimonio netto post ipotesi di distribuzione agli azionisti	323.184	300.100
Rettifiche regolamentari	(62.093)	(51.458)
Patrimonio Netto di Terzi computabile	14.446	13.318
Strumenti di capitale non computabili nel CET1	(45.500)	(45.500)
Capitale Primario di Classe 1 (CET1)	230.037	216.460

ALTRE INFORMAZIONI

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2025 non sono state svolte attività di ricerca e di sviluppo.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere con parti correlate e soggetti connessi, incluso il relativo iter autorizzativo e informativo, sono disciplinate nella "Procedura in materia di operazioni con soggetti collegati" approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicato sul sito internet della Capogruppo Banca Sistema S.p.A.

Le operazioni effettuate dalle società del Gruppo con parti correlate e soggetti connessi sono state poste in essere nell'interesse della Società anche nell'ambito dell'ordinaria operatività; tali operazioni sono state attuate a condizioni di mercato e comunque sulla base di reciproca convenienza economica e nel rispetto delle procedure.

OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Nel corso del 2025 il Gruppo non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, così come definite nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

In data 14 ottobre 2025, Banca Sistema ha informato il pubblico che, come reso noto da Banca CF+, in data 13 ottobre, la Commissione Europea ha notificato a Banca CF+ l'autorizzazione antitrust alla realizzazione dell'OPA volontaria totalitaria sulle azioni ordinarie di Banca Sistema promossa da Banca CF+. L'autorizzazione costituisce condizione necessaria per il perfezionamento dell'OPA.

Successivamente alla data di riferimento della presente Relazione non si sono verificati ulteriori eventi da menzionare che abbiano comportato effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca e del Gruppo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Il trend osservato sul fronte del costo della raccolta si sta consolidando nell'ultima parte dell'anno, così come le azioni intraprese nel secondo trimestre per ridurre gli assorbimenti di capitale che hanno permesso di compensare gli effetti negativi registrati sui capital ratios nel primo trimestre 2025 derivanti dalla classificazione a default di alcuni crediti al fine di tenere conto dei rilievi comunicati dalla Banca d'Italia il 20 dicembre 2024, con riguardo a regole e prassi adottate dalla Banca, ritenuti dall'Autorità di Vigilanza non pienamente conformi con gli orientamenti EBA sull'applicazione della Definizione di Default.

L'attuale dotazione patrimoniale della Banca, nonché la realizzazione di operazioni di cartolarizzazione avviate e da avviare con effetti di SRT, consentiranno alla Banca di incrementare l'operatività factoring con un assorbimento contenuto di capitale.

Milano, 7 novembre 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

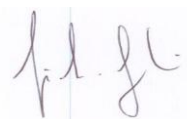
Il Presidente

Luitgard Spögler



L'Amministratore Delegato

Gianluca Garbi



PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(Importi espressi in migliaia di Euro)

Voci dell'attivo		30.09.2025	31.12.2024
10.	Cassa e disponibilità liquide	261.285	93.437
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	928	-
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	930.417	1.147.197
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.652.302	2.873.051
	a) crediti verso banche	141	23.024
	b) crediti verso clientela	2.652.161	2.850.027
50.	Derivati di copertura	-	-
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	2.703	3.557
70.	Partecipazioni	967	984
90.	Attività materiali	54.012	53.433
100.	Attività immateriali	47.502	47.233
	di cui:		
	- Avviamento	43.990	45.075
110.	Attività fiscali	11.894	13.415
	a) correnti	12	1.758
	b) anticipate	11.882	11.657
130.	Altre attività	356.391	470.591
Totale Attivo		4.318.401	4.702.898

Voci del passivo e del patrimonio netto		30.09.2025	31.12.2024
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.727.941	4.109.583
	a) debiti verso banche	68.812	127.257
	b) debiti verso clientela	3.467.196	3.761.395
	c) titoli di circolazione	191.933	220.931
30.	Passività finanziarie designate al fair value	1.466	-
40.	Derivati di copertura	2.672	3.561
60.	Passività fiscali	35.556	31.809
	a) correnti	4.500	1.659
	b) differite	31.056	30.150
80.	Altre passività	166.322	196.583
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	5.444	5.215
100.	Fondi per rischi e oneri:	39.398	41.470
	a) impegni e garanzie rilasciate	8	28
	c) altri fondi per rischi e oneri	39.390	41.442
120.	Riserve da valutazione	7.681	4.112
140.	Strumenti di capitale	45.500	45.500
150.	Riserve	200.253	176.640
160.	Sovrapprezzi di emissione	39.100	39.100
170.	Capitale	9.651	9.651
180.	Azioni proprie (-)	-	(102)
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	16.418	14.577
200.	Utile di periodo	20.999	25.199
Totale del Passivo e del Patrimonio Netto		4.318.401	4.702.898

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Importi espressi in migliaia di Euro)

Voci		30.09.2025	30.09.2024
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	136.567	143.555
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	129.306	132.862
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(88.289)	(110.931)
30.	Margine di interesse	48.278	32.624
40.	Commissioni attive	33.499	36.422
50.	Commissioni passive	(12.502)	(15.380)
60.	Commissioni nette	20.997	21.042
70.	Dividendi e proventi simili	227	227
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	23.147	23.948
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	31	(7)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	13.509	7.116
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.856	4.622
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività comple	8.628	2.494
	c) passività finanziarie	25	-
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(30)	-
110a	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	(30)	-
120.	Margine di intermediazione	106.159	84.950
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(8.128)	(4.842)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(8.197)	(4.654)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	69	(188)
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	1	(102)
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	98.032	80.006
190.	Spese amministrative	(56.364)	(50.364)
	a) spese per il personale	(24.844)	(24.862)
	b) altre spese amministrative	(31.520)	(25.502)
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(5.077)	(2.806)
	a) impegni e garanzie rilasciate	21	(3)
	b) altri accantonamenti netti	(5.098)	(2.803)
210.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(2.225)	(1.867)
220.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(985)	(484)
230.	Altri oneri/proventi di gestione	1.709	(3.413)
240.	Costi operativi	(62.942)	(58.934)
250.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	172	(28)
290.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	35.262	21.044
300.	Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(12.426)	(7.897)
310.	Utile della operatività corrente al netto delle imposte	22.836	13.147
320.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
330.	Utile di periodo	22.836	13.147
340.	Risultato di periodo di pertinenza di terzi	(1.837)	(838)
350.	Utile di periodo di pertinenza della capogruppo	20.999	12.309

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

(Importi espressi in migliaia di Euro)

Voci		30.09.2025	30.09.2024
10.	Utile (perdita) di periodo	20.999	12.309
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
60.	Attività materiali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	(64)	(143)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico			
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto s	3.633	9.241
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	3.569	9.098
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	24.568	21.407
190.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-
200.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	24.568	21.407

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 30/09/2025

Importi espressi in migliaia di Euro

	Esistenze al 31.12.2024	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2025	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo							Patrimonio netto al 30.09.2025	Patrimonio netto di Terzi al 30.09.2025
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva al 30.09.2025		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			
Capitale:														
a) azioni ordinarie	9.651		9.651											9.651
b) altre azioni														
Sovrapprezzi di emissione	39.100		39.100											39.100
Riserve	176.640		176.640	25.199		(1.586)								200.253
a) di utili	176.542		176.542	25.199		736								202.477
b) altre	98		98			(2.322)								(2.224)
Riserve da valutazione	4.112		4.112								3.569			7.681
Strumenti di capitale	45.500		45.500											45.500
Azioni proprie	(102)		(102)					102						
Utile (Perdita) di periodo	25.199		25.199	(25.199)							20.999			20.999
Patrimonio netto del Gruppo	300.100		300.100			(1.586)		102			24.568			323.184
Patrimonio netto di terzi	14.577		14.577								1.841			16.418

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 30/09/2024

Importi espressi in migliaia di Euro

	Esistenze al 31.12.2023	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo								Patrimonio netto al 30.09.2024	Patrimonio netto di Terzi al 30.09.2024	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva al 30.09.2024			
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options				Variazioni interessenze partecipative
Capitale:																
a) azioni ordinarie	9.651		9.651											9.651		
b) altre azioni																
Sovrapprezzi di emissione	39.100		39.100											39.100		
Riserve	168.667		168.667	11.282		(2.341)								177.608		
a) di utili	167.361		167.361	11.282		(2.385)								176.258		
b) altre	1.306		1.306			44								1.350		
Riserve da valutazione	(12.353)		(12.353)									9.098		(3.255)		
Strumenti di capitale	45.500		45.500											45.500		
Azioni proprie	(355)		(355)					253						(102)		
Utile (Perdita) di periodo	16.506		16.506	(11.282)	(5.224)							12.309		12.309		
Patrimonio netto del Gruppo	266.716		266.716		(5.224)	(2.341)	253					21.407		280.811		
Patrimonio netto di terzi	10.633		10.633								3.962			14.595		

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (METODO INDIRETTO)

Importi in migliaia di Euro

Voci	Importo	
	30.09.2025	30.09.2024
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	(2.405.542)	86.484
Risultato del periodo (+/-)	20.999	12.309
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)		
Plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	8.128	4.654
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali (+/-)	3.210	2.351
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	5.077	2.806
Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	(2.509.658)	6.977
Altri aggiustamenti (+/-)	66.702	57.387
2. Liquidità generata / assorbita dalle attività finanziarie	3.074.829	(330.221)
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
Attività finanziarie designate al fair value		
Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	(928)	
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	220.349	(684.140)
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	221.193	522.928
Altre attività	2.634.215	(169.009)
3. Liquidità generata / assorbita dalle passività finanziarie	(498.880)	109.653
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(435.570)	98.271
Passività finanziarie di negoziazione	(28.998)	
Passività finanziarie designate al fair value	1.466	
Altre passività	(35.778)	11.382
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività operativa	170.407	(134.084)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	-
Vendite di partecipazioni		
Dividendi incassati su partecipazioni		
Vendite di attività materiali		
Vendite di attività immateriali		
Vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(2.661)	(950)
Acquisti di partecipazioni		
Acquisti di attività materiali	(2.365)	(234)
Acquisti di attività immateriali	(296)	(716)
Acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di investimento	(2.661)	(950)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
Emissioni/acquisti di azioni proprie	102	253
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
Distribuzione dividendi e altre finalità		(5.224)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di provvista	102	(4.971)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA NEL PERIODO	167.848	(140.005)
VOCI DI BILANCIO		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	93.437	250.496
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	167.848	(140.005)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	261.285	110.491

POLITICHE CONTABILI

POLITICHE CONTABILI

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

La redazione del presente Resoconto intermedio di gestione consolidato al 3° settembre 2025 è avvenuta secondo le prescrizioni dell'art. 154-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ed in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n.1606 del 19 luglio 2002, relativamente ai quali non sono state effettuate deroghe.

Il Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2025 è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Pro-spetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota illustrativa ed è inoltre corredato da una Relazione sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Banca Sistema.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi sono espressi, qualora non espressamente specificato, in migliaia di Euro.

Il presente Resoconto Intermedio è redatto con l'applicazione degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB.

Il presente Resoconto intermedio di gestione consolidato include Banca Sistema S.p.A. e le società da questa direttamente o indirettamente controllate e collegate; rispetto alla situazione al 31 dicembre 2024 l'area di consolidamento si è modificata per la liquidazione della partecipata Specialty Finance Trust Holdings Ltd avvenuta in data 13 febbraio 2025.

Il presente Resoconto intermedio al 30 settembre 2025 è corredato dall'attestazione del Dirigente preposto, ai sensi dell'art. 154 bis del TUF ed i prospetti contabili consolidati sono sottoposti a revisione contabile limitata da parte di BDO Italia S.p.A..

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Successivamente alla data di riferimento del presente Resoconto intermedio non si sono verificati ulteriori eventi da menzionare nelle Politiche Contabili che abbiano comportato effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca e del Gruppo.

Per una descrizione dei fatti di rilievo significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si faccia riferimento a quanto sotto riportato.

Parte relativa alle principali voci di bilancio

Nell'ambito della redazione del bilancio in conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime ed ipotesi che influenzano gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati nel periodo.

L'impiego di stime è parte essenziale della predisposizione del bilancio. In particolare, l'utilizzo maggiormente significativo di stime e assunzioni nel bilancio è riconducibile:

- alla valutazione dei crediti verso clientela: l'acquisizione di crediti non deteriorati vantati dalle aziende fornitrici di beni e servizi rappresenta la principale attività della Banca. La valutazione dei suddetti crediti è un'attività di stima complessa caratterizzata da un alto grado di incertezza e soggettività. Per tale valutazione si utilizzano modelli che includono numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi e i relativi tempi attesi di recupero, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la valutazione delle eventuali garanzie e l'impatto dei rischi connessi ai settori nei quali operano i clienti della Banca;
- alla valutazione degli interessi di mora ex D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 su crediti non deteriorati acquistati a titolo definitivo: la stima degli importi recuperabili degli interessi di mora è un'attività complessa, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività. Per determinare tali percentuali vengono utilizzati modelli di valutazione sviluppati internamente che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi;
- alla stima dell'eventuale impairment dell'avviamento e delle partecipazioni iscritte;
- alla quantificazione e stima effettuata per l'iscrizione nei fondi rischi e oneri delle passività il cui ammontare o scadenza sono incerti;
- alla valutazione del portafoglio immobiliare immobili a seguito del passaggio dal modello del costo al modello della rideterminazione del valore ("revaluation model") a partire dal 31 dicembre 2024. Il fair value è stato determinato attraverso perizie esterne;
- alla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- al trattamento di fine rapporto e altri benefici dovuti ai dipendenti (incluse le obbligazioni relative ai piani a benefici definiti).

Si evidenzia come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti alle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o alla maggiore esperienza. L'eventuale mutamento delle stime è applicato prospetticamente e genera quindi impatto nel conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento.

In conformità con quanto previsto dall'IFRS 15, Il Gruppo ha ritenuto che sussistessero i presupposti per l'affinamento della policy contabile interna al fine di prevedere

l'iscrivibilità degli interessi di mora, sulla base delle risultanze del modello ad oggi adottato, nei confronti dei debitori della pubblica amministrazione in situazioni di dissesto finanziario o inadempienza probabile, in presenza di una sentenza della Corte EDU che determina la responsabilità dello Stato nel caso in cui il soggetto debitore sia inadempiente. Tale affinamento risponde a quanto richiesto dal paragrafo 34 dello IAS 8, qualificando le valutazioni degli amministratori come un cambio di stima. Il cambiamento della stima contabile ha comportato l'iscrizione di interessi di mora pari ad €12,3 milioni. Come sopra indicato la stima degli importi recuperabili degli interessi di mora è un'attività complessa, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività. Per determinare tali percentuali vengono utilizzati modelli di valutazione sviluppati internamente che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi.

Le politiche contabili adottate per la predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, con riferimento ai criteri di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per i principi di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati nei bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2024, ai quali si fa pertanto rinvio, ad eccezione di quanto segue:

Passività finanziarie designate al fair value

Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari in oggetto sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi. In tale categoria di passività sono, in particolare, incluse le credit linked notes.

Criteri di valutazione

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al fair value con imputazione del risultato della valutazione nel Conto economico.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie detenute per negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa.

Altri aspetti

Il Resoconto intermedio di gestione consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 7 novembre 2025, che ne ha autorizzato la diffusione pubblica, anche ai sensi dello IAS 10.

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il sottoscritto, Alexander Muz, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Sistema S.p.A. attesta, in conformità a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 154-bis, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto Intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2025 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 07 novembre 2025

Alexander Muz

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

